



COMUNE DI  
MONTALTO DI CASTRO

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2007



*Mario Di*

07/02/2007

**N**ella seconda metà degli anni '90, il progressivo conseguimento dell'assetto di esercizio della Centrale termoelettrica di Montalto di Castro concludeva un contenzioso che aveva impegnato l'intera comunità nazionale per un quarto di secolo, ma lasciava sul territorio un cumulo di macerie sociali. Disoccupazione, preoccupazione per la salute e l'ambiente, senso di impotenza nei confronti di decisioni che cadendo dall'alto potevano stravolgere la propria vita, erano i problemi che più affliggevano i cittadini e che chiedevano una risposta alle autorità municipali.

Dieci anni sono passati dai quei giorni e molti problemi sono oggi avviati a soluzione grazie ad uno sviluppo del territorio che associa industria, turismo, agricoltura ed artigianato. La certificazione di qualità dei prodotti sta aiutando lo sviluppo dell'agricoltura. La promozione di attività culturali e la qualità delle acque del nostro mare sta supportando il turismo. La realizzazione di aree industriali sta favorendo l'insediamento di nuove attività artigianali ed industriali. Uno sviluppo da continuare a promuovere, coscienti però che esso sarà sostenibile solo se accanto alla crescita economica promuoverà la qualità dell'ambiente. Una grande responsabilità raccolta dal Consiglio Comunale nel 2004 in un documento che identifica nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale da parte dell'Amministrazione Comunale e nella partecipazione del pubblico ai processi decisionali gli strumenti fondamentali per garantire la sostenibilità dello sviluppo dell'intera comunità. E' pertanto con grande soddisfazione che oggi, grazie al contributo di tutti i dipendenti dell'Amministrazione, può dirsi conseguito l'obiettivo posto dal Consiglio Comunale e può essere licenziata questa dichiarazione che informa sugli aspetti ambientali connessi alle attività dell'Amministrazione Comunale. L'obiettivo raggiunto è però solo l'inizio del percorso che l'Amministrazione ha attivato. La partecipazione del pubblico ai processi decisionali che riguardano l'ambiente sarà infatti più efficiente quanto maggiore sarà l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale da parte delle attività che operano sul territorio comunale.

Gennaio 2007

Il Sindaco  
Salvatore Carai



07/02/2007



Mao Di

07/02/2007

<b>1</b>	<b>LA POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>11</b>
	2.1 LA STORIA	14
	2.2 IL TERRITORIO	16
	2.3 L'AMBIENTE	16
	2.4 IL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI VULCI	17
	2.5 L'ANTROPIZZAZIONE	18
	2.6 LA POPOLAZIONE	20
	2.7. APPARATO PRODUTTIVO E SERVIZI	21
	2.8. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA SUA GESTIONE	22
<b>3</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>27</b>
	3.1. STRUTTURA E RESPONSABILITÀ	30
	3.2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	31
	3.3. IL CONTROLLO DELLE COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO	33
	3.4. IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	34
	3.5. LA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	37
<b>4</b>	<b>LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	<b>43</b>
	4.1. LA GESTIONE DEI RSU	46
	4.2. LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	50
	4.3. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	56
	4.4. LA GESTIONE DEL CIMITERO	59
	4.5. LA GESTIONE DEL CANILE COMUNALE	60
	4.6. LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	61
	4.7. L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	62
	4.8. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	63
	4.9. LA MENSA SCOLASTICA	66
	4.10. LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI	66
	4.11. IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE	68
	4.12. LA PROTEZIONE CIVILE	69
<b>5</b>	<b>ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>73</b>
	5.1. IL BILANCIO COMUNALE PER L'AMBIENTE	76
	5.2. LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE	77
	5.2.1. LE ACQUE SUPERFICIALI	78
	5.2.2. LA QUALITÀ DEI SUOLI	80
	5.2.3. LA QUALITÀ DELL'ARIA	81
	5.2.4. CAMPI ELETTROMAGNETICI	86
	5.2.5. LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	87
	5.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE	88
	5.4. LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI	91



Mao Di

07/02/2007



1

# A POLITICA AMBIENTALE



Mario Di

07/02/2007

## 1. La politica ambientale

Il documento di politica ambientale è il mezzo largamente diffuso tra i dipendenti ed i cittadini con il quale l'Amministrazione Comunale formalizza gli obiettivi ed i principi generali della sua azione rispetto all'ambiente, e l'impegno a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed a riesaminare periodicamente gli obiettivi ed i traguardi ambientali. Non meraviglia pertanto che il primo atto formale con il quale l'Amministrazione Comunale ha dato corpo alla propria volontà di dotarsi un Sistema di Gestione Ambientale è stato l'approvazione, nel gennaio 2004, del documento di politica ambientale da parte del Consiglio Comunale. Con l'approvazione unanime di detto documento, infatti, il Consiglio Comunale ha:

- esplicitato la propria coscienza che lo sviluppo della comunità trovi un invalicabile limite nella sua sostenibilità sociale ed ambientale;
- assunto la qualità ambientale a riferimento della propria azione di governo del territorio ed ha impegnato l'Amministrazione a perseguirne il costante miglioramento: stimolando la partecipazione dei cittadini alle decisioni ambientali, promuovendo stili di vita e modelli di produzione ambientalmente sostenibili, valorizzando i beni ambientali e culturali presenti sul territorio;
- identificato una strategia politica di gestione dell'ambiente articolata su tre direttrici finalizzate a:
  - qualificare l'azione dell'Amministrazione, con l'adozione di sistemi di gestione ambientale codificati a livello internazionale;
  - perseguire una efficace gestione ambientale delle attività produttive operanti sul territorio, con la sottoscrizione di accordi tra categorie produttive ed Amministrazioni pubbliche;
  - promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, mediante adozione di iniziative di formazione/informazione ed attivazione di efficienti strumenti di comunicazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale.

A circa tre anni dall'approvazione del documento di politica ambientale, gli obiettivi operativi in esso posti appaiono conseguiti. Il comune di Montalto di Castro ha infatti attivato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento CE n. 761/2001, ha adottato iniziative di formazione/informazione della popolazione, ha promosso un'azione di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio, ha istituito un forum dei cittadini nel quale sono rappresentate tutte le categorie produttive e culturali della comunità, ha reso operativo un efficiente sistema di comunicazione con cittadini.

Tre anni di attività del Sistema di Gestione Ambientale hanno consentito di identificare le principali problematiche ambientali del territorio e di selezionare, avvalendosi di una scala di priorità, obiettivi più specifici per l'azione dell'Amministrazione comunale. Conseguentemente, il 4 dicembre 2006 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la revisione del documento di politica ambientale, riportato nella pagina accanto, nel quale si confermano integralmente gli impegni già assunti e si identificano le priorità di intervento per il triennio 2007-2010: nel controllo della qualità dell'aria e nella bonifica dei suoli; nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio idrico integrato e



della raccolta differenziata dei RSU; nella gestione efficiente delle risorse e dell'energia da parte dell'Amministrazione Comunale; nella promozione della qualità del territorio e della vita della popolazione, nella partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De' followed by a stylized flourish.

07/02/2007



## **POLITICA AMBIENTALE**

(DELIB. Consiglio Comunale n 52 del 4 dicembre 2006)

*Il Consiglio Comunale di Montalto di Castro, cosciente che lo sviluppo sociale ed economico di una comunità può indurre sull'ambiente effetti avversi che persistono nel tempo, assume la qualità ambientale a riferimento costante della propria azione di governo del territorio e si impegna a perseguirla adottando idonei strumenti di gestione e promuovendo la partecipazione della popolazione alle decisioni ambientali. In particolare, l'Amministrazione Comunale si impegna a rispettare la normativa ambientale, a prevenire l'inquinamento ambientale, a minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili, a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, a promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente, a valorizzazione i beni ambientali e culturali presenti sul territorio. Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione ha adottato, con Deliberazione della Giunta Comunale N. 33 del 5/2/2004, un sistema di gestione ambientale che ha il compito di:*

*" documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata dall'Amministrazione Comunale;*

*" assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione Comunale alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile ed agli altri impegni da essa assunti;*

*" redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali dell'Amministrazione;*

*" attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione Comunale e cittadini;*

*" promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione.*

*L'azione ambientale dell'Amministrazione Comunale nei prossimi tre anni sarà principalmente orientata lungo cinque direttrici finalizzate ad assicurare:*

*" la qualità dell'ambiente, principalmente attraverso il controllo della qualità dell'aria e la bonifica delle aree inquinate;*

*" la sostenibilità ambientale di primari servizi al cittadino, principalmente migliorando l'efficienza e l'efficacia del sistema idrico integrato operante nella frazione di Pescia Romana, ed incrementando la raccolta differenziata dei rifiuti;*

*" l'efficienza nell'uso delle risorse e dell'energia, sia monitorando e razionalizzando i consumi dell'Amministrazione Comunale, sia promuovendo il risparmio idrico ed energetico da parte della popolazione;*

*" la qualità del territorio e della vita della popolazione, promuovendo il recupero del patrimonio archeologico, le attività culturali, la ristrutturazione del centro storico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il supporto socio-economico ai cittadini più svantaggiati, ecc.*

*" la partecipazione della cittadinanza al processo decisionale, attivando un forum sociale formato da rappresentanti dei cittadini, gestendo in modo trasparente le comunicazioni fra Amministrazione e cittadini, promuovendo campagne informative sui temi ambientali più rilevanti.*

*Il controllo dell'attuazione della politica ambientale è affidato alla cittadinanza*



*che lo esercita avvalendosi di una periodica dichiarazione ambientale, conforme ai requisiti del regolamento CE 761/2001, la quale illustrerà gli aspetti e gli impatti ambientali connessi con le attività dell'Amministrazione, evidenzierà gli obiettivi ed i traguardi ambientali da essa perseguiti e conseguiti; renderà disponibili alla cittadinanza, ed a chiunque sia interessato, un sistema di indicatori capace di monitorare l'attuazione della politica ambientale.*

*Il Sindaco*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Di...', written in a cursive style.

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007



2

L COMUNE DI  
MONTALTO DI CASTRO



*Mario Di*

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007

**2**

**IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

<b>2.1</b>	<b>LA STORIA</b>	<b>14</b>
<b>2.2</b>	<b>IL TERRITORIO</b>	<b>16</b>
<b>2.3</b>	<b>L'AMBIENTE</b>	<b>16</b>
<b>2.4</b>	<b>IL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI VULCI</b>	<b>17</b>
<b>2.5</b>	<b>L'ANTROPIZZAZIONE</b>	<b>18</b>
<b>2.6</b>	<b>LA POPOLAZIONE</b>	<b>20</b>
<b>2.7.</b>	<b>APPARATO PRODUTTIVO E SERVIZI</b>	<b>21</b>
<b>2.8.</b>	<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA SUA GESTIONE</b>	<b>22</b>



## 2. Il Comune di Montalto di Castro

Il Comune di Montalto di Castro è sito al confine settentrionale della Regione Lazio, lungo la fascia costiera della provincia di Viterbo.

Confina a nord con la Toscana, ad est con i comuni di Tarquinia, Tuscania e Canino, a sud con il comune di Tarquinia e il Mar Tirreno, ad ovest con la Regione Toscana ed il Mar Tirreno, e dista circa 100 Km da Roma, 50 Km da Viterbo e 90 Km da Grosseto.

Il territorio comunale si estende lungo la costa per circa 18 Km tra i torrenti Chiarore ed Arrone ed ha una profondità media di 10 -12 Km; il terreno è prevalentemente pianeggiante, il centro urbano di Montalto di Castro si trova ad una quota di 42 m sul livello del mare; il corso d'acqua più importante è il fiume Fiora. All'interno del territorio comunale insistono altri due nuclei urbani oltre quello di Montalto di Castro e sono la frazione di Pescia Romana e la Marina di Montalto di Castro.

La viabilità ed i collegamenti sono favoriti dalla presenza della ferrovia Roma-Pisa, che attraversa il territorio lungo la costa, e dal tracciato della S.S. Aurelia che corre parallelo alla ferrovia.

Sulla direttrice costa - entroterra il territorio è collegato con il capoluogo e con gli altri centri della provincia dalla S.S. Castrense. Altra trasversale è la provinciale del Fiume Fiora, che va in direzione del comune di Manciano.

I centri urbani più vicini con un numero di abitanti superiore a 50.000 sono Viterbo e Civitavecchia. A circa 18 Km di distanza, nel comune di Tarquinia (15.162 ab.), si trovano l'ospedale e le scuole secondarie di secondo grado.

Il collegamento della via Aurelia e la presenza della ferrovia Roma-Pisa facilitano le comunicazioni con i comuni costieri limitrofi sia del Lazio che della Toscana.

### 2.1. La storia

Il territorio dell'attuale comune di Montalto faceva parte, a partire dall'VIII sec.a.C., del sistema territoriale della città etrusca di Vulci, che dominava la valle del Fiora; questo sistema era strutturato da una serie di percorsi che collegavano la città principalmente con l'alta valle del Fiora ed il monte Amiata, con Orvieto tramite un tracciato lungo le rive del lago di Bolsena, con Ferentum attraverso Tuscania e con Tarquinia e Caletta. Con la progressiva conquista dell'Etruria da parte dei Romani (conclusasi nel III sec.a.C. con la distruzione di Tarquinia e Vulci) fu attuata una serie di interventi che modificò notevolmente l'organizzazione territoriale precedente, pur utilizzando alcuni dei percorsi preesistenti: alla rete viaria etrusca, con orientamento essenzialmente antiappenninico fu sostituito un sistema di strade che, essendo concepite come vie di conquista, avevano una direzione appenninica ed erano il più possibile rettilinee. In questo periodo, le maggiori vie di comunicazione erano: la via Clodia, che collegava Roma a Saturnia, Tuscania, Orle e Blera, e la via Aurelia Vetus, che si svolgeva lungo il litorale collegando i centri costieri e che fu successivamente raddoppiata più all'interno con l'apertura della via Aurelia Nova.

Con la caduta dell'Impero, le invasioni barbariche e con il conseguente sgretolarsi del sistema economico che si era costituito nel territorio, la rete stradale romana andò progressivamente disfacendosi, mentre si formavano nuovi sistemi politici. All'inizio del sec.VII viene già citato il Patrimonio di S.Pietro in Tuscia, proprietà della Chiesa, che si estendeva tra i fiumi Tevere e Fiora ed il mare. Per





quanto riguarda la situazione economica del territorio di Montalto, oltre alla zona costiera, anche il resto delle pianure, che per effetto della riduzione di popolazione erano state in gran parte abbandonate, era diventato paludoso, infestato dalla malaria e, perciò, non più coltivabile. L'attività prevalente della popolazione era diventata la pastorizia, ed anche gran parte dei terreni ancora produttivi erano stati trasformati in pascoli.

Un ampliamento del territorio di cui poteva usufruire la comunità di Montalto si ebbe con la costituzione del Ducato di Castro (1537) a favore di Pier Luigi Farnese. Con tale atto si veniva a formare all'interno del Partimonio uno stato vero e proprio dotato di discreti margini di autonomia nei confronti della chiesa. Le linee della politica dei Duchi per il territorio furono essenzialmente la spinta al ripopolamento dei centri abitati ed il tentativo di ricomporre la proprietà terriera, che era molto frazionata. L'unico intervento operato dalla Chiesa (Pio V) sul territorio fu il suo inserimento, alla fine del sec.XVI, in un sistema di fortificazioni continue, che si svolgevano lungo il litorale dello Stato Pontificio a partire dal torrente Chiarone sino a Fiumicino.

Una notevole trasformazione nell'uso del suolo si ebbe nel sec.XVIII, in cui Clemente XI e Pio VII, emanarono leggi intese all'incremento della produzione agricola nello stato Pontificio, anche se nei primi decenni del sec.XIX i terreni effettivamente a disposizione della Comunità erano limitati, e consistevano in zone tenute per lo più a seminativo, prato o improduttive, mentre buona parte del territorio, in special modo quello su cui erano impiantate le colture più pregiate (olivo e vite), era concentrato nelle mani di poche famiglie o era proprietà della Camera Apostolica.



Significative trasformazioni delle condizioni e degli stili di vita della popolazione si sono registrate nel sec.XX. Il territorio comunale fu infatti inserito, intorno agli anni '50, nel Comprensorio dell'Ente Riforma, che bonificò una ampia fascia di territorio provocando lo spostamento della popolazione verso la campagna.

Mario Di

Successivamente, a partire dalla metà degli anni '70, lo stesso territorio fu identificato come sito su cui realizzare il maggior impianto nucleare italiano, ospitando così un immenso cantiere che, in venti anni di lavoro, ha finito con il realizzare la più grande centrale termoelettrica italiana. L'accidentato percorso di realizzazione della CTE e la durata dei lavori da esso indotta, hanno travolto ogni equilibrio sociale preesistente, eliminando temporaneamente la disoccupazione nell'area, determinando una forte mobilità occupazionale ed imprenditoriale e lasciando, alla chiusura dei cantieri, una crisi occupazionale di dimensioni tali da richiedere per il territorio la dichiarazione di area di crisi.

In questo contesto prende corpo la scelta dell'Amministrazione di guardare allo sviluppo dell'area senza perdere di vista la qualità ambientale e di intraprendere la strada dell'adozione di un Sistema di gestione Ambientale che ha portato a questa dichiarazione.

## **2.2. Il territorio**

La conformazione geologica del territorio di Montalto di Castro è prevalentemente costituita da formazioni di tipo sedimentario, salvo due zone marginali non molto estese site sul confine con il comune di Canino, che si possono considerare facenti parte della estrema propaggine del complesso vulcanico vulsino. La fascia sedimentaria è costituita di argille, sabbie e conglomerati depositatesi tra 5 e 1 milione di anni fa. Dal punto di vista della permeabilità dei suoli, alla conformazione di tipo sedimentario corrisponde una permeabilità molto bassa (96%), pertanto la maggior parte delle acque di falda del territorio sono da considerare scarsamente vulnerabili all'inquinamento da parte di acque superficiali. Il territorio comunale è segnato da un reticolo idrografico di carattere torrentizio, organizzato in tre bacini idrografici, che si sviluppa con un andamento nord est sud ovest. I corsi d'acqua più importanti sono il fiume Fiora, i torrenti Arrone e Chiarone, che segnano il confine comunale rispettivamente a sud ed a nord, i fossi della Margherita e Tafone.

L'antropizzazione del territorio è ancora molto contenuta ed i 4,4 residenti/Km<sup>2</sup> si distribuiscono in tre insediamenti che per consistenza edilizia e distanza tra loro costituiscono dei veri nuclei urbani separati.

## **2.3. L'Ambiente**

Il territorio comunale possiede diverse aree di interesse naturalistico e storico che sono rimaste intatte per la scarsa antropizzazione dell'area e per i numerosi vincoli che su essa gravano.

La legge regionale 10 Agosto 1984, n. 49 (LR n. 49/84), che disciplina l'esecuzione di costruzioni ed opere lungo le coste marine e le rive dei laghi, e le grandi proprietà terriere ancora indivise, bloccando l'edificazione, hanno tutelato la vegetazione dunale e retrodunale presente sulla costa. Ciò consente al territorio comunale di ospitare ancora numerose aree di interesse naturalistico incluse nella direttiva habitat (tabella 2.3.1)

La vegetazione costiera costituita da boschi di conifere, misti, sclerofila, latifoglie si estende su tutta la fascia litorale. A nord, al confine con il Comune di Canino esiste un'oasi del WWF sulle sponde del fiume Fiora.



NUMERO SIC	DENOMINAZIONE	COMUNI DI APPARTENENZA	ESTENSIONE (ha)
IT6010017	<b>SISTEMA FLUVIALE FIORA - OLPETA</b>	Montalto di Castro Canino Ischia di Castro Farnese	1040,0
<b>Descrizione</b>	Sistema fluviale in buone condizioni conservazione con ricca fauna in tutti i gruppi zoologici. Di particolare rilievo la presenza dell'unica popolazione vitale dell'Italia centrale. Presenza di <i>Iris Lutences</i> Lam. Specie vulnerabile.		
IT6010018	<b>LITORALE A NW DELLE FOCI DEL FIORA</b>	Montalto di Castro	185,4
<b>Descrizione</b>	Ambiente dunale con stagni retrodunali discretamente conservato, importante per erpeto-ed entomofauna.		
IT6010019	<b>PIAN DEI GANGANI</b>	Montalto di Castro	41,0
<b>Descrizione</b>	Relitto di bosco idrofilo retrodunale importante per le comunità animali ancora presenti, particolarmente per gli insetti, anfibi e rettili.		
IT6010001	<b>FONDALI TRA LE FOCI DEL F. CHIARONE E F. FIORA</b>	Area marina	1761,9 profondità media m -18
<b>Descrizione</b>	Presenza habitat prioritario		
IT6010027	<b>LITORALE TRA TARQUINIA E MONTALTO DI CASTRO</b>	Montalto di Castro Tarquinia	199,7
<b>Descrizione</b>	Ambiente dunare discretamente conservato; importante per entomo- ed erpetofauna. Presenza di habitat prioritari in non elevato stato di conservazione.		

Tabella 2.3.1: Aree naturalistico di interesse comunitario presenti sul territorio comunale.

#### 2.4. Il Parco Archeologico naturalistico di Vulci

Tra le aree di grande valore culturale ed ambientale deve essere menzionato il Parco Archeologico Naturalistico di Vulci che include i resti dell'antica città etrusca, e si trova a circa 13 Km da Montalto di Castro percorrendo la S.P. del Fiora. La città sorgeva su un vasto pianoro tufaceo. Sebbene la formazione della città si faccia risalire ad un periodo compreso tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII secolo a.C., tracce di una occupazione del sito si hanno già dal IX secolo a.C.. Le numerose necropoli che circondano il pianoro, con tombe del tipo a pozzo e a fossa, hanno restituito ricchi corredi funerari risalenti all'età villanoviana. Dalla fine del VII e per tutto il VI secolo a.C., Vulci fu uno dei maggiori centri dell'Etruria meridionale: dominava il territorio che a nord arrivava fino a Talamone, a sud fino al torrente Arrone, e raggiungeva le pendici del Monte Amiata e le rive del lago





di Bolsena. L'affermazione economica e politica di Vulci anche sul mare è testimoniata dall'insediamento portuale di Regisvilla, oggi località Punta delle Murelle. Durante il V e il IV sec. si alternano periodi di crisi ad altri di ripresa fino ad arrivare al 280 a.C., data della definitiva conquista romana. Nell'alto Medioevo la città fu interessata da un progressivo spopolamento e, intorno all'VIII secolo, venne abbandonata.

Il Parco è un perfetto connubio tra archeologia e natura, un paesaggio suggestivamente ottocentesco con le emergenze archeologiche, la vegetazione tipica della maremma, le vacche e i cavalli che pascolano liberamente. La città aveva cinque porte che si aprivano nella cinta muraria, edificata nella prima metà del IV secolo a.C., utilizzando grandi blocchi squadrati di tufo. Dalla porta ovest, in cui è stato rinvenuto uno dei primi esempi di fortificazione etrusca, camminando sui basoli di tefrite della strada romana si incontrano gli emergenti resti di un edificio termale, il Tempio grande, costruito intorno alla metà del IV secolo, la Domus del Criptoportico, vasto impianto residenziale edificato tra la fine del II e gli inizi del I secolo a.C. e un santuario dedicato al dio Mitra. Sul lato opposto, sono visibili i resti della Casa del Pescatore, così chiamata per il ritrovamento di alcuni pesi per reti, e la Domus con Vasche, il Sacello di Ercole. Oltre la piana sottostante l'altura della Città, sono visibili nell'alveo fluviale i resti del Ponte Rotto, antico ponte romano che permetteva di oltrepassare il Fiume Fiora. Nel territorio limitrofo l'area archeologica esistono bellissime zone di interesse naturalistico dove trovano l'habitat ideale numerose specie animali, tra cui l'istrice e la rarissima lontra. Sotto la città il fiume Fiora si incunea in suggestivi canyon e

	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
visitatori del parco	9035	13751	13798	19275
presenze ad eventi didattici e ludici		230	723	2300
presenze al festival di Vulci			1830	3910
presenze alla mostra				14014
presenze totali	9.035	13.990	16.351	39.499
visitatori che hanno usufruito di visita guidata	565	5.590	3.980	6.194

*Tabella 2.4.1: Visitatori del Parco Archeologico Naturalistico di Vulci*

si apre, con una piccola cascata, nel Laghetto del Pellicone straordinario monumento, scenografia naturale scelta da numerosi registi per i loro film.

Il comprensorio di Vulci, diviso tra i Comuni di Canino e Montalto di Castro è stato interessato da un progetto di valorizzazione finanziato da una legge dello Stato, la 160 del 1988, che si poneva come obiettivo il riassorbimento della disoccupazione, anche attraverso programmi di formazione. Il Parco, aperto nell'Aprile 2000, è destinato alla fruizione collettiva per valorizzarne gli aspetti di interesse storico archeologico e paesaggistico e dispone di apparati didattici e percorsi natura che consentono l'accesso nell' area principale ad una moltitudine di visitatori (tabella 2.4.1).

## **2.5. L'antropizzazione**





L'ISTAT fornisce un'immagine della consistenza immobiliare del comune segnalando che delle 6769 abitazioni censite solo un terzo circa (2465) sono usualmente abitate, ed evidenzia che gli abitanti residenti nel comune occupano prevalentemente (oltre 85%) edifici realizzati prima del 1981. (tabella 2.5.1)

Epoca di Costruzione	Numero Abitazioni
Prima 1919	255
1919 – 1945	117
1946 – 1960	799
1961 – 1971	453
1972 – 1981	495
1982 – 1986	236
dopo 1986	110
totale	2.465

Tab. 2.5.1: caratteristiche del patrimonio immobiliare occupato dai residenti

Il nucleo urbano storico di Montalto di Castro Montalto è costituito da una cittadella di cubatura complessiva 100.000 mc, semi fortificata, arroccata su un piccolo rilievo ed attraversata da tre direttrici viarie principali. Tangente al centro storico passa il vecchio tracciato della S.S. Aurelia, oggi divenuta strada urbana, che ha influenzato lo sviluppo urbano, con un'iniziale espansione oltre la statale di circa 60.000 mc. Successivi ampliamenti si sono avuti intorno al 1970 lungo la via che conduce alla marina (circa 90.000 mc) ed a monte dell'Aurelia (oltre 200.000 mc). Intorno al 1980 l'urbanizzazione si è estesa verso sud con l'edificazione di nuovi quartieri per circa 130.000 mc e, in fase di realizzazione della centrale termoelettrica, con la costruzione di un quartiere per le maestranze, attualmente destinato a case popolari.

Per quanto concerne le tipologie edilizie presenti nel centro antico, gli edifici che conservano intatta la loro struttura originaria e che sono utilizzati in modo conforme alle caratteristiche del tipo sono attualmente molto pochi. Le maggiori modifiche, eseguite in gran parte alla fine dell'Ottocento, sono state apportate alle abitazioni situate lungo gli assi principali del paese, più redditizi dal punto di vista economico, ed hanno dato origine ad organismi aventi una certa qualità formale. Le zone situate ai margini dell'abitato, meno redditizie e perciò scarsamente costruite fino a tutto il secolo XIX, sono state oggetto di interventi frammentari, che non hanno contribuito in nessun modo a qualificare il tessuto urbano. Ad oggi, il centro storico, pur essendo stato oggetto anche recentemente di una massiccia opera di ristrutturazione, rimane comunque isolato dalla vita quotidiana dei cittadini, che non vi risiedono, e presenta difficoltà nell'orientamento e nella percezione piena e reale della sua struttura storica.

Il nucleo insediativo di Pescia Romana si è sviluppato a partire dagli anni '50 sul preesistente centro aziendale Boncompagni, dando origine ad un borgo agricolo che alla metà degli anni '70 aveva raggiunto le dimensioni di un vero e proprio centro urbano. Il centro moderno, che si è esteso fino ad arrivare a ridosso della S.S. Aurelia, nell'area compresa tra i fossi della Marzola e della Percossa, è collegato al vecchio nucleo da un lungo viale di pini, ed è tuttora in fase di espansione pur



avendo raggiunto i 246.000 mc edificati. La frazione di Pescia Romana include anche un piccolo nucleo urbano sul mare di 71.000 mc a carattere turistico. Marina di Montalto era, sino agli anni sessanta, un piccolo agglomerato balneare a servizio di Montalto di Castro e dei centri dell'entroterra, con appena 110.000 mc edificati. Lo sviluppo turistico dell'area, avvenuto a partire dagli anni settanta ha provocato l'espansione di questo nucleo insediativo che oggi, con una cubatura complessiva di 650.000 mc prevalentemente costituita da mini alloggi turistici, è diventato uno dei poli trainanti dell'economia cittadina. Il PRG del 1974 prevedeva ulteriori cubature per circa 150.000 mc, rimaste inedificate per i vincoli imposti dalla LR n. 49/84 che ha bloccato l'edificazione di tutta la fascia costiera.

## 2.6. La popolazione

La popolazione residente nel comune di Montalto di Castro al 2006 è di 8246 abitanti così distribuiti: 5121 a Montalto di Castro, 2465 a Pescia Romana e 668 a Marina di Montalto.

La spiccata vocazione turistica dell'area implica una significativa differenza, funzione della stagionalità, tra persone presenti e residenti sul territorio comunale. Una stima delle presenze è stata elaborata partendo da due variabili: la produzione di RSU e la portata dei reflui influenti al depuratore.

Diverse ipotesi possono essere formulate per attribuire una produzione media pro capite alle persone presenti nel comune. Tra esse, quelle della Regione Lazio (1,50 Kg/p.c. die) e della Provincia di Viterbo (1,27 Kg/p.c. die) appaiono più attendibili per contiguità geografica e culturale delle popolazioni, anche se la prima, essendo significativamente influenzata dalla presenza di un'estesa area metropolitana può ragionevolmente essere considerata eccessiva per il comune di Montalto di Castro e portare ad una sottostima della popolazione presente. La produzione media pro capite di RSU della provincia di Viterbo, più omogenea

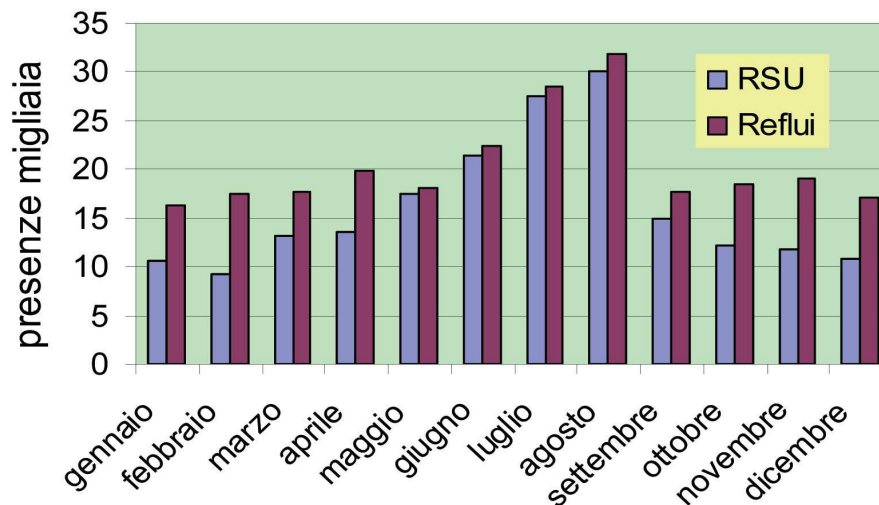


Figura 2.6.1 : Stima della popolazione presenze nel comune di Montalto di Castro. Anno 2005

per stili di vita e cultura della popolazione con Montalto di Castro è stata quindi assunta nella stima riportata in figura 2.6.1.

*Mario Di*

Le portate dei reflui fognari costituiscono un secondo affidabile indicatore della presenza umana in un territorio ma sono affetti dall'incertezza connessa alla copertura del territorio da parte della rete fognaria (70%) e dalla distribuzione dei giorni di pioggia che alterano le portate di sistemi fognari misti. Escludendo dalla stima i giorni di pioggia ed incrementando i risultati del 30% si può procedere ad una stima che, per quanto detto, può ritenersi approssimata per eccesso (Figura 2.6.1).

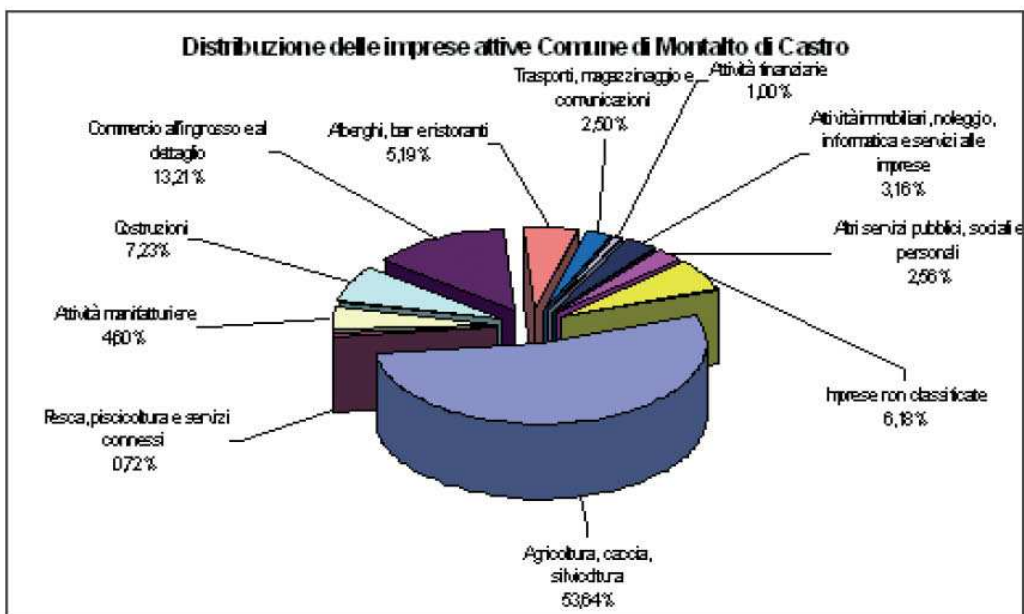
Le due stime, pur nella diversità dei metodi, mostrano un buon accordo tra maggio ed agosto e si discostano nei mesi autunnali ed invernali per l'aumento delle giornate di pioggia. Complessivamente, i loro risultati suggeriscono che sul territorio comunale sia sempre presente una popolazione di circa 10000 abitanti che aumenta nei mesi primaverili sino a raggiungere un massimo, in Luglio ed Agosto, che può superare le 30000 unità.

### 2.7. *Apparato produttivo e servizi*

La struttura economica del Comune di Montalto di Castro è caratterizzata prevalentemente da una economia agricola, che resta l'occupazione principale della popolazione nonostante negli anni settanta si sia registrato un forte sviluppo dell'attività turistica e del commercio (figura 2.7.1). Scarso peso hanno i settori industriale ed artigianale, ad eccezione della centrale termoelettrica, di un cementificio, e di un impianto di recupero di beni durevoli recentemente insediatesi nell'area industriale recentemente attrezzata. La struttura demografica del tessuto imprenditoriale al 2003 vede:

il settore agricolo, con oltre ottocento aziende, rappresentare circa la metà (54%) del totale delle imprese attive;

il settore industriale, con oltre 400 imprese prevalentemente dedite al commercio all'ingrosso e al dettaglio, rappresentare un quarto del totale delle imprese attive. Di particolare rilievo in questo settore è il comparto turistico (Alberghi,



bar e ristoranti) che rappresenta oltre il 5% delle imprese esistenti nell'area;  
 Figura 2.7.1: distribuzione delle imprese attive nell'anno 2003

*Mario Di*



il settore dei servizi rappresentare circa l'11 % del totale delle imprese attive.

L'andamento temporale della natalità/mortalità delle imprese, rilevabile dai tassi di iscrizione e di cessazione alla Camera di Commercio, appare costante per i settori agricolo e turistico ma evidenzia un decremento del settore industriale attribuibile al comparto delle attività manifatturiere e delle costruzioni.

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese, il sistema produttivo del Comune di Montalto di Castro si caratterizza per la prevalenza di imprese medio-piccole appartenenti alla tipologia di impresa individuale. Questa tipologia societaria, infatti, copre rispettivamente il 96%, 67% e 47% dei comparti agricolo, industriale e turistico.

Relativamente alla pressione ambientale, due attività meritano una particolare menzione: la centrale termoelettrica ed il Cementificio, realizzato nell'area industriale recentemente attivata. In particolare:

" la CTE, che con una potenza installata di oltre 3400 MW è il più grande stabilimento termoelettrico italiano, ha utilizzato nel 2004 circa 350000 t di olio combustibile e 2,5 miliardi di Nmc di metano, producendo più di 11100 GWh di energia elettrica, emettendo in atmosfera 1333 t di ossidi di zolfo, 2727 di ossidi di azoto e 53 di polveri, e rispettivamente e smaltendo 1630 t di rifiuti speciali, il 60% dei quali pericolosi;

" il Cementificio, nello stesso anno, ha prodotto circa 500.000 t di cemento, macinando clinker e mescolandolo con pozzolana ed altre materie prime reperite nel circondario, ed emettendo in atmosfera oltre 16 t di polveri.

## **2.8. L'Amministrazione Comunale e la sua gestione**

In base allo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione Consiliare n. 45 del 27/09/2002, sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco.

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo, di controllo politico e amministrativo. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco.

La Giunta collabora col Sindaco, lo coadiuva nella gestione amministrativa del comune svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, impartisce direttive al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello stato. Il Comune ha un Segretario Comunale al quale, in base allo Statuto Comunale, è stata attribuita la funzione di Direttore Generale.

La dotazione organica ( costituita da 56 unità in ruolo, 5 unità con contratto a mandato del Sindaco ) è distribuita in 4 aree, affidate a nove responsabili:

- Area Amministrativa
- Area Contabile
- Area Tecnica
- Area di Vigilanza

Alla direzione dei Servizi, sono preposti dei Responsabili che assicurano l'ottimale gestione delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici.

L'Amministrazione si avvale per la gestione del comune del Piano Esecutivo di Gestione al quale è affidata l'applicazione delle scelte contenute nel bilancio di previsione. Si attua in tal modo la separazione fra l'attività di programmazione e





l'attività di indirizzo da una parte, e l'effettiva gestione tecnico amministrativa di esclusiva competenza dei Responsabili di settore.

In figura 2.8.1 è riportato l'organigramma del Comune con articolazione per aree e servizi .

Nella tabella n. 2.8.1 sono elencate le imprese partecipate dal Comune.

DENOMINAZIONE	SCOPO	CAPITALE SOCIALE	SEDE SOCIALE	QUOTA %
SPAL SRL	Sviluppo e Promozione economica	€ 524.036,00	Piazza Matteotti, n. 1 Montalto di Castro	49%
MASTARNA SPA	Gestione servizi di pubblica utilità	€ 258.000,00	Via della Volta Buia n. 2 Montalto di Castro	60%
MONTALTO AMBIENTE SPA	Promozione aree e processi industriali	€ 153.000,00	Via G. Guglielmi n. 8 Montalto di Castro	20%
FARMACIA COMUNALE DI MONTALTO DI CASTRO Servizi alla persona s.r.l	Gestione della farmacia in Loc. Marina, gestione servizi alla persona	€ 20.000,00	Montalto di Castro	100%

*Tabella 2.8.1: Società partecipate dall'Amministrazione Comunale*



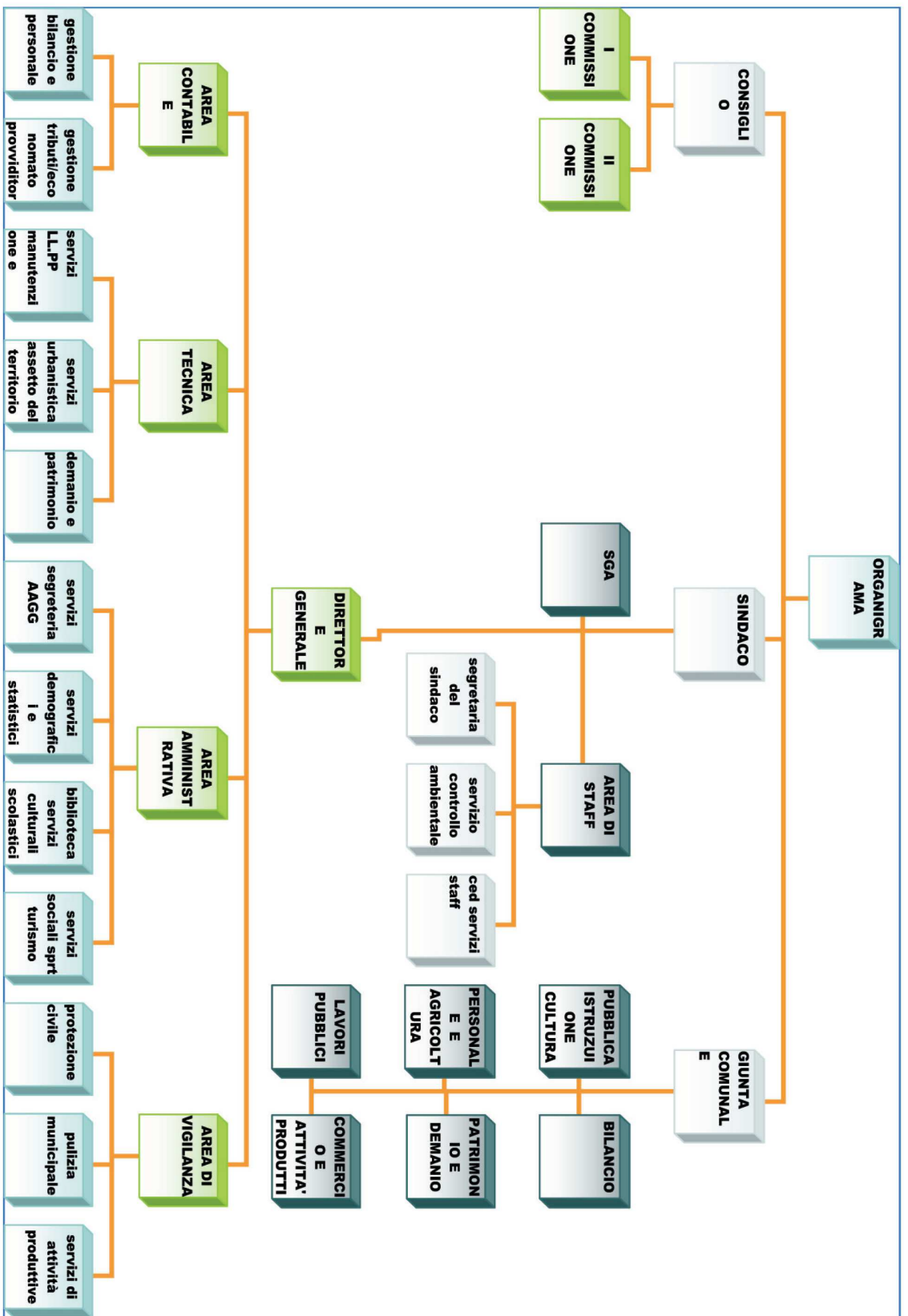


Figura 2.8.1: organigramma del Comune

*Mario Di*

Mao Di

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007



3

# L SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



*Mario Di*

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007

<b>3</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	
	<b>3.1. STRUTTURA E RESPONSABILITÀ</b>	<b>30</b>
	<b>3.2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>31</b>
	<b>3.3. IL CONTROLLO DELLE COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO</b>	<b>33</b>
	<b>3.4. IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	<b>34</b>
	<b>3.5. LA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>37</b>





### 3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è la parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Il Percorso di costruzione e registrazione/certificazione del SGA del Comune di Montalto di Castro inizia con l'approvazione della Deliberazione di Giunta (DG) n. 36 del 05/02/2003 che formalizza l'adesione volontaria del Comune a un Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit (EMAS) ed avvia la realizzazione di tutte le attività previste dal Regolamento CE 761/01 ai fini della registrazione EMAS.

#### 3.1. Struttura e responsabilità

RSGA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Compila ed aggiorna il manuale del SGA;</li><li>• Predispone ed aggiorna le procedure di gestione della comunicazione all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;</li><li>• Esegue, avvalendosi delle strutture operative dell'organizzazione e di eventuali collaborazioni esterne, l'analisi ambientale preliminare;</li><li>• Esegue, avvalendosi delle strutture operative dell'organizzazione e di eventuali collaborazioni esterne, gli studi di fattibilità dei programmi operativi;</li><li>• Cura la formazione del personale sui temi inerenti l'operatività del SGA;</li><li>• Attiva un sistema per la gestione e l'aggiornamento della documentazione;</li><li>• Presiede l'Ufficio Esecutivo del SGA;</li><li>• Predispone le procedure e le strutture per garantire la registrazione delle attività del SGA;</li><li>• Attiva e gestisce le risorse e le strutture per assicurare la disponibilità di documentazione inerente la certificazione ambientale;</li></ul>
RAD	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predispone la relazione per il riesame periodico del SGA da parte della Giunta;</li><li>• Assicura il reperimento delle risorse necessarie all'attività del SGA;</li><li>• Presiede l'Ufficio di Coordinamento del SGA;</li><li>• Presiede il Forum Sociale;</li></ul>
RC	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica, mediante audit conformi al dettato EMAS, l'efficienza del SGA ;</li><li>• Assicura la conformità giuridica dell'attività del sistema di gestione ambientale;</li><li>• Gestisce, l'identificazione, l'archiviazione, l'aggiornamento e l'accesso alle disposizioni legislative e regolamentari;</li></ul>
RA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Identifica gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, connessi con l'attività dell'Amministrazione;</li><li>• Predispone e aggiorna le procedure operative delle attività che esercitano pressioni dirette ed indirette sull'ambiente;</li><li>• Gestisce gli indicatori di controllo delle prestazioni ambientali dell'Amministrazione;</li></ul>
RD	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rappresenta i dipendenti comunali in tutte le istanze decisionali del SGA;</li><li>• Concorre con il RSGA all'identificazione del percorso di formazione del personale;</li><li>• Concorre con il RSGA all'identificazione delle procedure per la comunicazione interna;</li></ul>

Tabella 3.1.1: La struttura del Sistema di Gestione Ambientale

La figura 3.1 illustra la struttura del SGA, approvata con DG n. 33 del 05/02/2004, che identifica come organi del SGA: il Rappresentante della Direzione (RAD), il Rappresentante dei Dipendenti (RD), il Responsabile del SGA (RSGA), il Responsabile del controllo di conformità (RC), i Responsabili ambientali di ogni settore (RA), l'Ufficio di Coordinamento (UC), l'Ufficio Esecutivo (UE) ed il Forum Sociale il cui regolamento è successivamente approvato con la DG n. 38 del 12/02/2004. Le tabelle 3.1.1 e 3.1.2 riportano rispettivamente compiti e le responsabilità degli organi del SGA, e la composizione degli organi collettivi





COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DEL SGA		
<i>UFFICIO ESECUTIVO (UE)</i> RSGA - ASGA	<i>UFFICIO DI CORDINAMENTO (UC)</i> <b>RAD</b> (Rappresentante dell'Alta direzione – Sindaco) RSGA	<i>FORUM SOCIALE</i> <b>Rappresentante Minoranza Consigliere</b>
<b>RA</b> (RS Servizi segreteria AAGG - servizi demografici e statistici)		<b>Rappresentante Medici di Base</b>
<b>RA</b> (RS Biblioteca servizi culturali scolastici)	<b>RC</b> (Responsabile della conformità – Segretario Comunale)	<b>Rappresentante Cooperative Agricole</b>
<b>RA</b> (RS Servizi sociali sport turismo)	<b>RD</b> (Rappresentanti dei dipendenti)	<b>Rappresentante UPAV</b>
<b>RA</b> (RS Protezione civile - polizia municipale - servizi di attività produttive)		<b>Rappresentante Confesercenti</b>
<b>RA</b> (RS Servizi LL.PP manutenzione e ambiente)		<b>Rappresentante Associazionini Culturali</b>
<b>RA</b> (RS Servizi urbanistica assetto del territorio)		<b>Rappresentante Associazioni Sportive</b>
<b>RA</b> (RS Demanio e patrimonio)		<b>Rappresentante Associazioni Volontariato</b>
<b>RA</b> (RS Gestione bilancio e personale)		<b>Rappresentante Protezione Civile</b>
<b>RA</b> (RS Gestione tributi/economato provveditorato)		<b>Rappresentante Ristoratori Locali</b>
<b>RD</b> (Rappresentante dei dipendenti)		<b>Rappresentanti Stabilimenti Balneari</b>
		<b>Rappresentante CGIL</b>
		<b>Rappresentante CISL</b>

Tabella 3.1.2: Organi collegiali del Sistema di Gestione Ambientale.

### 3.2. La formazione del personale

Il SGA ha predisposto una costante attività di formazione interna.

La formazione è stata strutturata su due livelli:

" 1° livello rivolta a tutti i dipendenti con l'obiettivo di conoscenza del Regolamento CE 761/01 e del Sistema di Gestione Ambientale

" 2° livello di settore rivolta ai servizi che svolgono attività con maggior impatto ambientale.

L'Amministrazione Comunale ha attuato 3 progetti di Sensibilizzazione della cittadinanza descritti in tabella n. 3.2.1.



07/02/2007

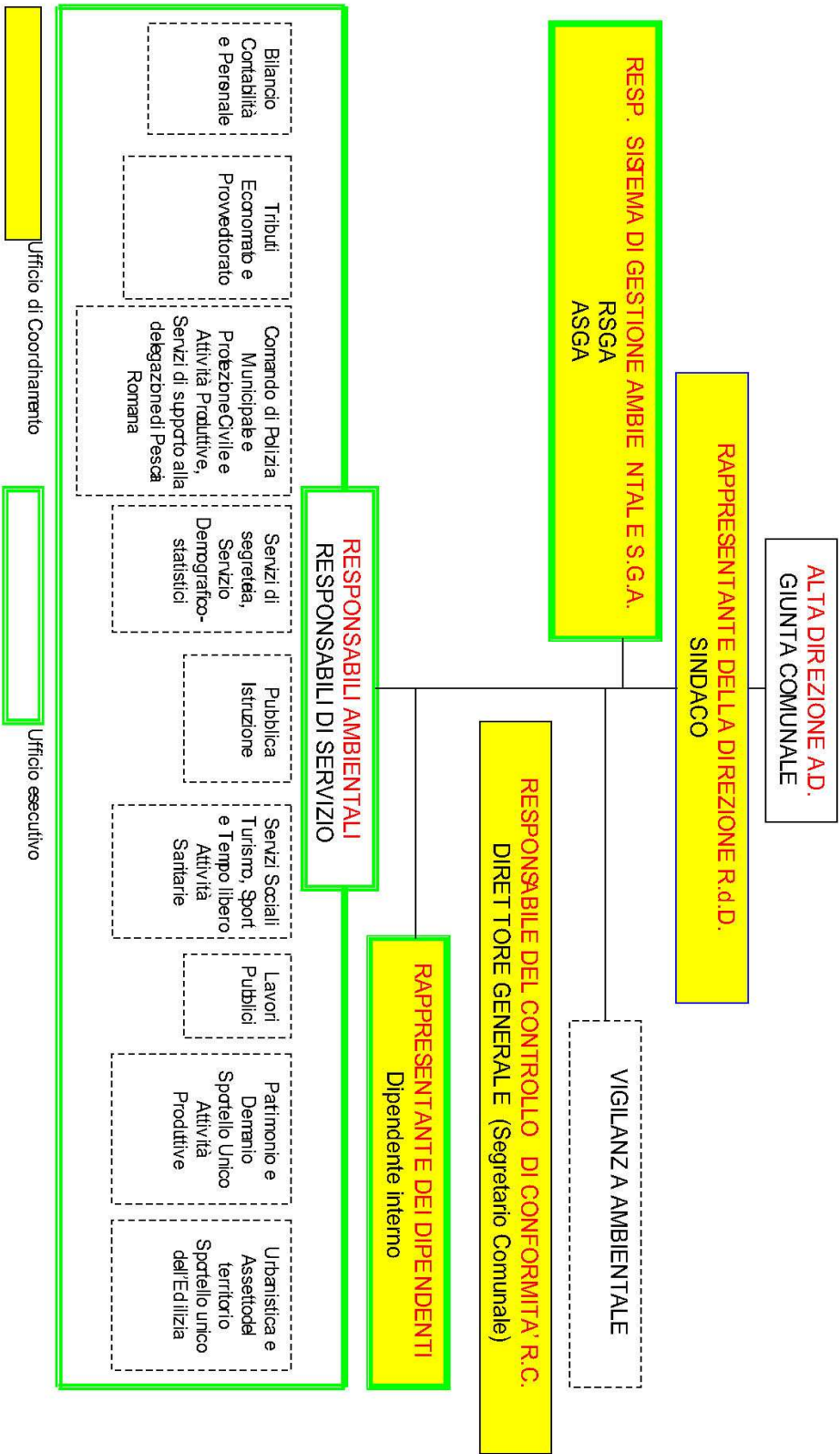


Figura 3.1 Organigramma del sistema di gestione ambientale

*Mario Di*

PROGETTO	ANNO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
<i>Raccolta differenziata rifiuti</i>	anno scolastico 2003/04	E' stata condotta una presentazione ai ragazzi, da parte di un operatore/animatore in classe, dei temi della campagna in relazione alla comunicazione socio-ambientale e al ciclo della risorsa/rifiuti. E' stata condivisa inizialmente una riflessione sulla necessità e sulle modalità con le quali le persone comunicano per risolvere problemi comuni, quindi, indirizzando l'attenzione sul "problema rifiuti".
<i>Convegno centrali enel</i>	Giugno 2005	Nel convegno si è discusso sul tema delle Centrali Termoelettriche e il governo del territorio attraverso una serie di interventi e relazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof. Edo Ronchi, già Ministro dell'Ambiente e Presidente dell'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia, che ha parlato della sostenibilità ambientale ed economica delle politiche energetiche nazionali;</li> <li>• Ing. Sandro Fontecedro, Presidente di Enel Produzione S.p.A., che ha dibattuto le tematiche inerenti la produzione di energia elettrica nel quadro della liberalizzazione dei mercati e dei nuovi vincoli ambientali;</li> <li>• Dott. Giovanni Marsili, dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha trattato gli impatti sulla salute e sull'ambiente dei grandi impianti termoelettrici;</li> <li>• Ing. Bruno Agricola, Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha illustrato le politiche ambientali per il controllo degli impatti dei grandi impianti termoelettrici;</li> <li>• Prof. Mauro Fontanili, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, che ha evidenziato i problemi di gestione dei territori che ospitano grandi impianti termoelettrici.</li> </ul>
<i>L'Acqua un bene prezioso</i>	Anno scolastico: 2004/2005 2005/2006	L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un'interazione tra la scuola e il territorio al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• educare, attraverso un percorso didattico sperimentale, all'acquisizione di stili di vita e comportamenti funzionali alla determinazione di un possibile futuro sostenibile;</li> <li>• riflettere sulla questione "risorsa Acqua", suggerendo strategie semplici per limitare il consumo.</li> </ul>

Tabella 3.2.1: Progetti di formazione autorizzati dall'Amministrazione Comunale

### 3.3. Il controllo delle comunicazioni con il pubblico

Al fine di garantire un corretto ed efficace flusso di informazioni ai vari livelli dell'organizzazione e nei confronti degli interlocutori esterni, le comunicazioni interne ed esterne che hanno una valenza ambientale sono gestite e registrate con l'ausilio di un sistema informatico.

Nei primi 10 mesi dell'anno 2006 sono state registrate 104 pratiche di cui 74 comunicazioni interne e 30 comunicazioni esterne.

Delle 30 comunicazioni esterne, 9 pratiche sono state concluse con l'invio delle relative risposte le altre sono in corso di attuazione.

Le tematiche ambientali oggetto delle comunicazioni sono indicate nelle figure 3.3.1 e 3.3.2.



07/02/2007

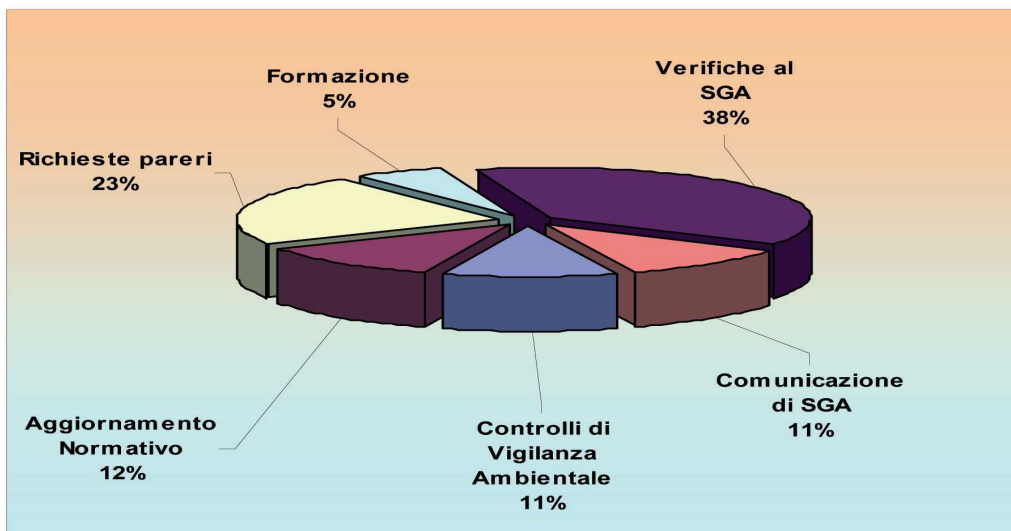


Figura 3.3.1 Distribuzioni degli argomenti delle comunicazioni interne

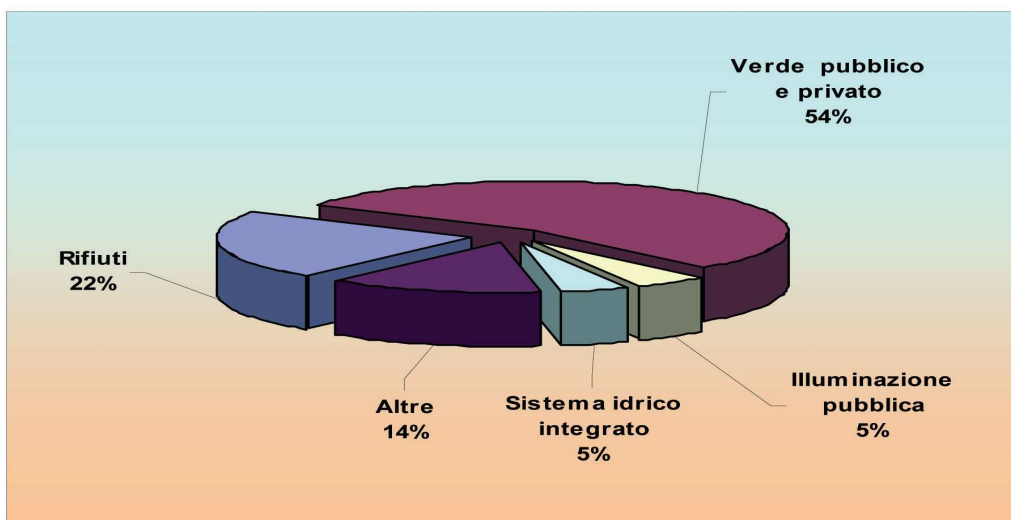


Figura 3.3.2 Distribuzioni degli argomenti delle comunicazioni esterne

### 3.4. Il controllo delle prestazioni ambientali dell'Amministrazione Comunale

La misurazione delle prestazioni ambientali dell'Amministrazione, e la sua capacità di attuare la politica ambientale del Comune, è affidata ad un sistema di indicatori approvati con DG n. 334 del 7/12/2006. Detti indicatori, sono classificati in sette ambiti capaci di sintetizzare sia le attività con aspetti ambientali più significativi, sia gli obiettivi della politica ambientale dell'Amministrazione Comunale. Di seguito sono specificati gli ambiti selezionati ed elencati gli indicatori selezionati:

- Gestione del Sistema Idrico Integrato (tabella 3.4.1);
- Gestione dei RSU (tabella 3.4.2);
- Gestione delle risorse energetiche (tabella 3.4.3);
- Qualità dell'ambiente (tabella 3.4.4);



Protezione Civile (tabella 3.4.5);  
 Qualità del territorio e della vita dei cittadini (tabella 3.4.6);  
 Rapporto con i cittadini (tabella 3.4.7);

Ambito	Settore	Attività	Indicatori
Gestione del Sistema Idrico Integrato	gestione acqua potabile	efficienza sistema idrico	mc acqua fatturati/mc acqua immessi mc acqua dispersi/Km rete acquedotto
		qualità acque potabili	n segnalazioni n.c. USL/anno n n.c. Controllo interno/anno
		consumi	consumi medi pc residenti (stima) l/die
	gestione acque reflue	raccolta acque reflue	frequenza % edifici allacciati rete fognaria
		depurazione	frequenza % giorni parametri sforati
			frequenza COD mg/l

Tabella 3.4.1: Indicatori per la valutazione delle prestazioni inerenti la gestione del sistema idrico integrato.

Ambito	Settore	Attività	Indicatori
Gestione RSU	Raccolta e Smaltimento	Indifferenziati	t/a indifferenziati avviati a discarica
		Differenziati avviati a recupero biodegradabili (potature, sfalci)	% differenziati su totale
		carta, cartone	t/a
		imballaggi in plastica	
		medicinali	
		batterie ed accumulatori	
		vetro	
		multimateriale (vetro, plastica)	
		metallo	
	Produzione	Produzione pro-capite	kg/p.c. die (stima)

Tabella 3.4.2: Indicatori per la valutazione delle prestazioni inerenti la gestione dei RSU.

Ambito	Settore	Attività	Indicatori		
Risorse energetiche	Carburanti	gestione parco automezzi comunale	benzina		
			gasolio		
			metano, GPL		
	Combustibili	edifici comunali	scuole	gasolio	
				metano	
				gasolio	
				metano	
				gasolio	
				metano	
	Elettricità	edifici comunali	scuole	metano	
					centri sportivi
					illuminazione pubblica
					Servizio Idrico Integrato
altro					

Tabella 3.4.3: Indicatori per la valutazione delle prestazioni inerenti la gestione delle risorse energetiche

Ambito	Settore	Attività	Indicatori
Qualità dell'ambiente	qualità dell'aria	monitoraggio della qualità dell'aria	n. sforamenti limiti della normativa vigente per PM10, SO2, NOx, Ozono
		controllo emissioni CTE Enel	Emissioni PTS, NOx, SO2 t/a
		parco veicoli comunali	n. deroghe aut. 203
		gestione traffico automobilistico estivo	frequenza % auto AC età < 3anni
	rumore	gestione permessi attività temporanee	n. posti auto Mont. Marina
			km pista ciclabile
	qualità del suolo	bonifica siti contaminati	n. rotonde e impianti semaforici
			n. corse trasporto pubblico Montalto paese - Montalto Marina
	campi elettromagnetici	gestione campi elettromagnetici a bassa ed alta frequenza	n. segnalazioni del pubblico
			n. siti contaminati
			n interventi straordinari
	qualità acque superficiali	acque di balneazione	% popolazione 300 m da stazioni radio base
			n. scuole, centri sportivi, oratori ecc. a 300 m da stazioni radio base
gestione ambientale	Promozione di SGA nelle organizzazioni attive sul territorio comunale	% residenti a 150 m elettrodotti > 130 kv	
		frequenza % campioni nc	
		n. organizzazioni certificate ISO 14001 o registrate EMAS	

Tabella 3.4.4: Indicatori per la valutazione delle prestazioni inerenti la qualità dell'ambiente.

Ambito	Settore	Attività	Indicatori	
Protezione Civile	Soccorso a Persone	incidenti stradali	eventi/anno	
		emergenze in mare		
		incendi		
		altre emergenze		
	Emergenze ambientali	incendi		
		sversamento sostanze pericolose in mare		
		sversamento sostanze pericolose sul suolo		
		altre emergenze		
	Prevenzione	Controlli ambientali		Controlli ambientali
				sorveglianza in manifestazioni pubbliche

Tabella 3.4.5: Indicatori per la valutazione delle prestazioni del servizio di protezione Civile.



<b>Qualità del territorio, e della vita</b>	Antropizzazione	Densità abitativa	residenti per Km <sup>2</sup>
			presenti per Km <sup>2</sup> agosto
	Tutela della biodiversità	Attività produttive	n. attività produttive
		aree naturali protette	Km <sup>2</sup> aree protette/Superficie comune
	Copertura del suolo	verde urbano	Km <sup>2</sup> verde urbano
		recupero patrimonio edilizio	m <sup>2</sup> restaurati/m <sup>2</sup> nuove costruzioni
		altre infrastrutture	Km <sup>2</sup> coperti/superficie comune
	Qualità della vita	decoro urbano	n. segnalazioni/anno cittadini
		iniziative culturali, ricreative, ecc.	n. iniziative/anno

Tabella 3.4.6: Indicatori per la valutazione della qualità del territorio e della vita dei residenti.

### 3.5. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali

L'Amministrazione comunale analizza sistematicamente le proprie attività identificandone gli aspetti ambientali e valutandone la significatività ai fini della redazione del proprio programma ambientale. Per aspetto ambientale si intende l'elemento di un'attività o servizio dell'Amministrazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale si classifica come significativo quando è capace di modificare significativamente l'ambiente in senso positivo o negativo, e può essere diretto o indiretto in funzione del tipo di controllo, completo o parziale, che l'Amministrazione esercita sulle attività da cui origina.

La valutazione della significatività è operata:

**per le attività di gestione**, quantificando le risorse utilizzate e stimolando l'attivazione di iniziative mirate alla loro riduzione;

**per le attività di servizio**, attribuendo agli impatti un indice semiquantitativo basato sulla loro rilevanza, sulla sensibilità ambientale dell'area impattata, sull'attenzione prestata all'impatto dalla popolazione e sulla conformità normativa dell'attività;

**per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni** valutando l'entità degli impatti e, come per tutti gli aspetti indiretti, il grado di influenza dell'Amministrazione Comunale sulla sua gestione.

Il livello di significatività attribuito ad ogni attività è il maggiore tra quelli attribuiti agli aspetti ambientali che da essa originano. Le tabelle 3.5.1, 3.5.2, 3.5.3, e 3.5.4 elencano le attività dell'Amministrazione Comunale con significatività alta o media.



SETTORE	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'	
L.L.P.P. MANUTENZIONE E AMBIENTE	GESTIONE RSU	<b>Aspetti diretti</b>			
		USO DEL SUOLO	IMPATTO SUL PAESAGGIO	MEDIA	
		SFIATI E VAPORI	IMPATTO OLFATTIVO	ALTA	
		INCENDI	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	MEDIA	
		RSU	PRODUZIONE DI RIFIUTI	ALTA	
		<b>Aspetti indiretti</b>			
		EMISSIONI ACUSTICHE	INQUINAMENTO ACUSTICO	MEDIA	
		TRAFFICO	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	MEDIA	
	CARBURANTI	CONSUMO DI RISORSE	BASSA		
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<b>Aspetti diretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	CONSUMO DI RISORSE	MEDIA	
		QUALITA' DELLE ACQUE	INQUINAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO	ALTA	
		<b>Aspetti indiretti</b>			
		SCARICHI IN FOGNATURA	INQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI	MEDIA	
		SFIATI VAPORI E ODORI	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	MEDIA	
	VERDE PUBBLICO	<b>Aspetti diretti</b>			
		ARREDO URBANO	IMPATTO SUL PAESAGGIO	MEDIA	
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	CONSUMO DI RISORSE	MEDIA	
	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<b>Aspetti diretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA	CONSUMO DI RISORSE	MEDIA	
		<b>Aspetti indiretti</b>			
		LAMPADE SOSTITUITE	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
	GESTIONE CIMITERO COMUNALE	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
		RIFIUTI DI ESTEMULAZIONE E ESUMAZIONE	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
	PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE DELLE STRADE	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA ACQUA	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
RIFIUTI		PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA		

Tabella 3.5.1: Attività con aspetti ambientali ad alta e media significatività afferenti al settore Lavori Pubblici e Ambiente.





SETTORE	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'	
DEMANIO E PATRIMONIO	GESTIONE EDIFICI COMUNALI	<b>Aspetti diretti</b>			
		RSU	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA E METANO	CONSUMO DI RISORSE	MEDIA	
		EMISSIONI IMPIANTI TERMICI	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	ALTA	
	MANUTENZIONE ORDINARIE E STRAORDINARIE SUL PATRIMONIO	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	CONSUMO DI RISORSE	MEDIA	
		RSU	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
	RILASCIO CONCESSIONE E/O AUTORIZZAZIONI DEMANIALI	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ANTROPIZZAZIONE	ATTIVITA' PERMANENTE	MEDIA	
	GESTIONE IMMOBILI E FABBRICATI RESIDENZIALI	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA ACQUA METANO	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
		STOCCAGGIO SOSTANZE PERICOLOSE	INQUINAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO	MEDIA	
		LAMPADE SOSTITUITE	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	

Tabella 3.5.2: Attività con aspetti ambientali ad alta e media significatività afferenti al settore Demanio e Patrimonio.

SETTORE	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'	
BIBLIOTECA SERVIZI CULTURALI E SCOLASTICI	GESTIONE CONVENZIONE PER CURA CANI RANDAGI	<b>Aspetti indiretti</b>			
		LIQUIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA E METANO	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
		SFIATI VAPORI E FUMI	IMPATTO OLFATTIVO	MEDIA	
	GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO	<b>Aspetti indiretti</b>			
		CARBURANTI	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	MEDIA	
	SRVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ENERGIA ELETTRICA E ACQUA E METANO	CONSUMO DI RISORSE	BASSA	
		RSU	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	

Tabella 3.5.3: Attività con aspetti ambientali ad alta e media significatività afferenti al settore Biblioteca, Servizi Culturali e Scolastici.



SETTORE	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'	
POLIZIA LOCALE	GESTIONE DEL PARCO AUTO	<b>Aspetti diretti</b>			
		CONSUMO DI CONBUSTIBILE	CONSUMO DI RISORSE NATURALI	MEDIA	
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	INQUINAMNETO ATMOSFERICO	MEDIA	
TUTTI I SETTORI	GESTIONE DEGLI ACQUISTI COMUANLI	<b>Aspetti diretti</b>			
		ACQUISTO DI MATERIALI RICICLATI	CONSUMO DI RISORSE	ALTA	
URBANISTICA	TAGLIO DEGLI ALBERI	<b>Aspetti diretti</b>			
		ARREDO URBANO	IMPATTO SUL PAESAGGIO	MEDIA	
		RIFIUTI	PRODUZIONE DI RIFIUTI	MEDIA	
	PERMESSO DI COSTRUIRE	<b>Aspetti indiretti</b>			
		ANTROPIZZAZIONE	ATTIVITA' PERMANENTE	MEDIA	
		DIA	ANTROPIZZAZIONE	ATTIVITA' PERMANENTE	BASSA
		CONDONO	ANTROPIZZAZIONE	ATTIVITA' PERMANENTE	BASSA
		STESURA DEL PIANO REGOLATORE E EVENTUALI VARIAZIONI	ANTROPIZZAZIONE	ATTIVITA' PERMANENTE	MEDIA

Tabella 3.5.4: Attività con aspetti ambientali ad alta e media significatività afferenti ai settori Polizia Locale, Urbanistica, intera Amministrazione.



Mao Di

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007



LE ATTIVITA'  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE



Mario Di

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007

<b>4</b>	<b>LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	
<b>4.1.</b>	<b>LA GESTIONE DEI RSU</b>	<b>46</b>
<b>4.2.</b>	<b>LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>50</b>
<b>4.3.</b>	<b>LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>56</b>
<b>4.4.</b>	<b>LA GESTIONE DEL CIMITERO</b>	<b>59</b>
<b>4.5.</b>	<b>LA GESTIONE DEL CANILE COMUNALE</b>	<b>60</b>
<b>4.6.</b>	<b>LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO</b>	<b>61</b>
<b>4.7.</b>	<b>L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>	<b>62</b>
<b>4.8.</b>	<b>LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>63</b>
<b>4.9.</b>	<b>LA MENSA SCOLASTICA</b>	<b>66</b>
<b>4.10.</b>	<b>LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI</b>	<b>66</b>
<b>4.11.</b>	<b>IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE</b>	<b>68</b>
<b>4.12.</b>	<b>LA PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>69</b>



#### 4. Le attività dell'Amministrazione Comunale

Le attività dell'Amministrazione Comunale i cui impatti sull'ambiente sono stati valutati altamente o mediamente significativi, sono sinteticamente descritte in questo paragrafo, con particolare attenzione alle modalità con cui sono gestite dall'Amministrazione ed alle iniziative programmate per il contenimento/rimozione degli impatti ambientali loro ascrivibili.

##### 4.1. La gestione dei RSU

La legislazione attribuisce ai comuni le competenze relative sia alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali ad essi assimilati, sia alla disciplina della gestione dei RSU.

GESTIONE RSU	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto visivo	PROCEDURA per la gestione RSU	Elenco rifiuti
		Inquinamento atmosferico		Elenco imprese autorizzate alla gestione RSU
		Consumo di risorse		Copia autorizzazioni
		Uso del suolo	CAPITOLATO gestione servizio di trasporto e smaltimento RSU	Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale
		Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA Gestione Isola Ecologica	
		Produzione rifiuti	CONVENZIONI: 1. COBAT; 2. recupero di RAEE; 3. recupero di imballaggi in cartone; 4. recupero delle plastiche; 5. recupero vetro.	MUD
Trattamento sostanze pericolose	Formulari			

Tabella 4.1.1: Schema gestione ambientale dei RSU

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione dei RSU, sottoponendo questa attività a misure di controllo e sorveglianza (tabella 4.1.1), ed ha appaltato all'esterno le principali mansioni conferendo alla Ditta Lanzi Orfeo di Lanzi Dante e C. S.n.c. gli incarichi della raccolta e trasporto dei RSU, dello spazzamento delle strade, delle spiagge e delle altre aree pubbliche, del lavaggio e della disinfezione dei cassonetti, ecc.

La tabella 4.1.2 evidenzia il costante incremento negli ultimi anni sia della produzione totale, che si attesta mediamente intorno alle 550 tonnellate/mese, sia della frazione differenziata, che nel 2006 si attesta intorno al 12%, e raggiunge il 14% considerando anche i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione comunali che sono interamente recuperati in agricoltura.

La variabilità stagionale della popolazione presente sul territorio comunale, discussa in un precedente capitolo, rende difficile la comparazione della produzione di rifiuti con altre realtà locali. La figura 4.1.1 evidenzia infatti che la produzione dei RSU raggiunge tra maggio e settembre una media mensile di circa





750 tonnellate, mentre si attesta intorno alle 350 tonnellate nei restanti mesi dell'anno. Ne consegue che le produzioni medie pro capite annue utilizzate per la comparazione tra diverse aree geografiche risultino in questo contesto scarsamente attendibili. Focalizzando l'attenzione sui mesi invernali, nei quali la differenza tra popolazione presente e residente è minore, si stimano per gli anni 2003-2005 produzioni medie pro capite, rispettivamente uguali a 1,44; 1,51 ed 1,52 Kg/die, maggiori del 20% circa di quelle della Provincia di Viterbo, ed inferiori del 10% circa di quelle della Regione Lazio.

codice rifiuti	tipologia rifiuto	quantità differenziata (t)			
		2003	2004	2005	2006 (*)
200301	RSU + spazzatura	6140	6275	6449	4889
200307	rif. Ingombranti	360	486	365	221
	<b>totale indifferenziato</b>	<b>6500</b>	<b>6761</b>	<b>6814</b>	<b>5110</b>
200201	Sfalci e Potature	419	496	528	475
170405	ferro	17		28	35
200101	carta e cartone	9	38	56	30
150102	imballaggi in plastica			41	15
200132	medicinali		0,01		
150107	Imballaggi in vetro			14	
160601	batterie e accumulatori diversi		0,02	6	1,20
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi			1(1,38)	
150102	vetro			2 (2,4)	10
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione di imballaggi)			1 (0,9)	
150106	multimateriale		54	20	22
200140	metallo	37	9		
	<b>totale differenziato</b>	<b>482</b>	<b>593</b>	<b>697</b>	<b>588</b>
190805	fanghi da depurazione	452	290	237	136
190605	Liquidi prodotti dal trattamento delle acque reflue			13	9
	Percentuale RSU differenziati compresi i fanghi	14 %	13 %	14 %	14 %
	Percentuale raccolta differenziata	7 %	9 %	10 %	12 %

Tabella 4.1.2 Raccolta e differenziazione dei RSU; (\*) Dal 1/1/2006 al 30/08/06

Considerate le disposizioni di legge che per il 2008 fissano al 45% la frazione dei rifiuti che deve essere differenziata, i programmi dell'Amministrazione focalizzano l'interesse su questo obiettivo ponendosi come target il raggiungimento del 20% nella raccolta e nell'avvio al recupero dei rifiuti differenziati. Un primo provvedimento dell'Amministrazione (DG n. 118 del 22/04/2004) ha recentemente provveduto ad incrementare il numero dei contenitori per la raccolta differenziata, a riqualificare le 92 piazzole ecologiche presenti sul territorio, ed a riqualificare l'Ecocentro sito in località Incotti. Le isole ecologiche distribuite uniformemente sul territorio, sono collocate 31 sono nel Capoluogo di Montalto di Castro, 27 nella Frazione di Pescia Romana, 30 nella frazione di Marina di Montalto, 4 sono nell'area archeologica di Vulci e attrezzate con i contenitori per carta, vetro e metallo, plastica ( tabella 4.1.3).

La gestione dell'eco-centro, costituito da un area di metri quadrati 2465 circa, è affidata alla ditta Lanzi Orfeo di Lanzi Dante e C.S.n.c che la sorveglia e la man-



tiene aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17.

Nell'area sono presenti:

- 9 container per la separazione di carta e cartone, sfalci e potature (2), legno, vetro, elettrodomestici, computer e televisori ecc, ingombranti, materiale ferroso;
- 2 campane per la separazione di imballaggi in vetro e plastica;
- 1 contenitore per la raccolta delle batterie esauste.

Numero	Tipologia	Componente riciclata	Colore
31	Cassonetto/campana (2400lt)	carta	bianco
32	Cassonetto/campana (2400lt)	vetro e metallo	verde
29	Cassonetto/campana (2400lt)	plastica	azzurro

Tabella 4.1.3: Strutture disponibili per la raccolta differenziata.

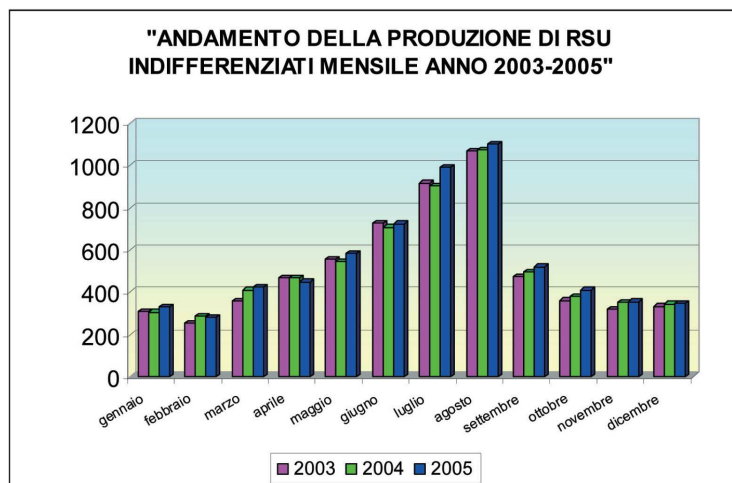


Figura 4.1.1: Produzione mensile di RSU nel triennio 2003-2005

Parte integrante dell'intervento attuato col DG in discussione è stato il progetto di educazione ambientale con le scuole sinteticamente descritto in tabella 4.1.4. L'incremento della raccolta differenziata costituisce un obiettivo primario dell'azione dell'Amministrazione Comunale nei prossimi anni e sarà perseguita ottimizzando le strutture per la raccolta differenziata ed informando/formando la popolazione, attraverso le azioni e le scadenze indicate in tabella 4.1.5.

<b>Durata</b>	anno scolastico 2003/04 - incontri per complessive 80 ore	
<b>Descrizione</b>	è stata condotta una presentazione ai ragazzi, da parte di un operatore/animatore in classe, dei temi della campagna in relazione alla comunicazione socio-ambientale e al ciclo della risorsa/rifiuti. E' stata condivisa inizialmente una riflessione sulla necessità e sulle modalità con le quali le persone comunicano per risolvere problemi comuni, quindi, indirizzando l'attenzione sul "problema rifiuti", i ragazzi sono stati guidati nella realizzazione di elaborati per la campagna cittadina di informazione e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.	
<b>Obiettivi</b>	<b>Specifici</b>	Realizzazione di una ricerca sul territorio e contestualizzazione del problema dei rifiuti nell'ambito sociale locale. Realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti.
	<b>Cognitivi</b>	acquisizione di abilità e competenze nella realizzazione di una ricerca d'ambiente e di una campagna di informazione sociale a livello locale
	<b>formativi</b>	Sperimentazione di forme cooperative di lavoro in riferimento ad una emergenza/problema comune
<b>Fasi</b>	<b>I</b>	rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi in relazione alla percezione del rischio ambientale ed alla situazione sociale locale
	<b>II</b>	attività ludiche ed interattive (grafiche) per la elaborazione personale dei temi e dei concetti presentati.
	<b>III</b>	Incontro/confronto con bambini ed insegnanti, a carattere ludico/interattivo per raccogliere pensieri, immagini, speranze, utili alla redazione dei materiali di comunicazione diretti ai cittadini nell'ambito della campagna per la raccolta differenziata
	<b>IV</b>	realizzazione da parte dei ragazzi degli strumenti di comunicazione per la campagna sulla raccolta differenziata dei RSU

Tabella 4.1.4 Descrizione Progetto Raccolta differenziata

	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
<b>GESTIONE RSU</b>	Incremento raccolta differenziata sino al 20% entro il 2007	Ristrutturazione area ecologica "Incotti"	DIC 2007	t/a RSU a discarica	Settore LLPP
		Realizzazione di un'area ecologica a Pescia Romana	DIC 2009		
		Organizzare raccolta cartone nelle attività commerciali	GIU 2007	t/a carta e cartone differenziati	
		Attivare sperimentazione raccolta RSU organico	DIC 2007	t/a RSU organici differenziati	Settori LLPP ed SGA
		Campagna di informazione della popolazione con materiale stampato	GIU 2007		
		Corso sperimentale nelle scuole sul compostaggio di frazioni RSU	GIU 2007	Numero studenti coinvolti	SGA

Tabella 4.1.5 Programma ambientale inerente i rifiuti.



07/02/2007

## 4.2. La gestione del Servizio Idrico Integrato

La legge definisce il Servizio Idrico Integrato (SII) come l'insieme dei servizi pubblici sia di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, sia di fognatura e depurazione delle acque reflue, e ne affida la gestione alle autorità d'ambito, alle quali obbligatoriamente partecipano gli enti locali. La Regione Lazio ha identificato gli ambiti territoriali ottimali (ATO) che consentono un'adeguata dimensione gestionale al SII ed identificato le modalità e le forme di cooperazione con cui Comuni e Province possono garantirne la gestione unitaria secondo criteri di efficacia ed economicità. Il Comune di Montalto di Castro è collocato nell'ATO n. 1 denominato Lazio Nord-Viterbo per il quale gli organi di governo di cui all'art.8 della Legge 36/94 non hanno ancora provveduto all'affidamento dell'incarico di gestione del SII secondo le modalità previste dal DM 22/11/01. Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale è attualmente il gestore del SII e gestisce direttamente le attività di:

- captazione e distribuzione di acqua potabile;
- raccolta e trattamento delle acque reflue urbane;
- autorizzazione allo scarico in fognatura.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Trattamento sostanze Pericolose	PROCEDURA controllo dei volumi di acqua potabile	Controllo flussi idrici lungo gli acquedotti Registro portate alle captazioni
Consumo di risorse	PROCEDURA gestione della risorsa idrica	Registro autorizzazioni allo scarico Registro manutenzioni ordinarie e straordinarie acquedotti		
Uso del suolo	CAPITOLATO Manutenzioni ordinarie e straordinarie rete idrica	Rapporti giornalieri ditta appaltatrice		
Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA Ispezione fonti di adduzione acqua potabile	Registro verifiche ditta appaltatrice		
Produzione rifiuti	CAPITOLATO Servizio di depurazione	Relazione trimestrale gestore impianto Relazione semestrale tecnico incaricato controllo Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale		

Tabella 4.2.1 Schema di gestione ambientale del Servizio Idrico Integrato

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione del SII ed ha pertanto attivato procedure di controllo e sorveglianza (Tabella 4.2.1).





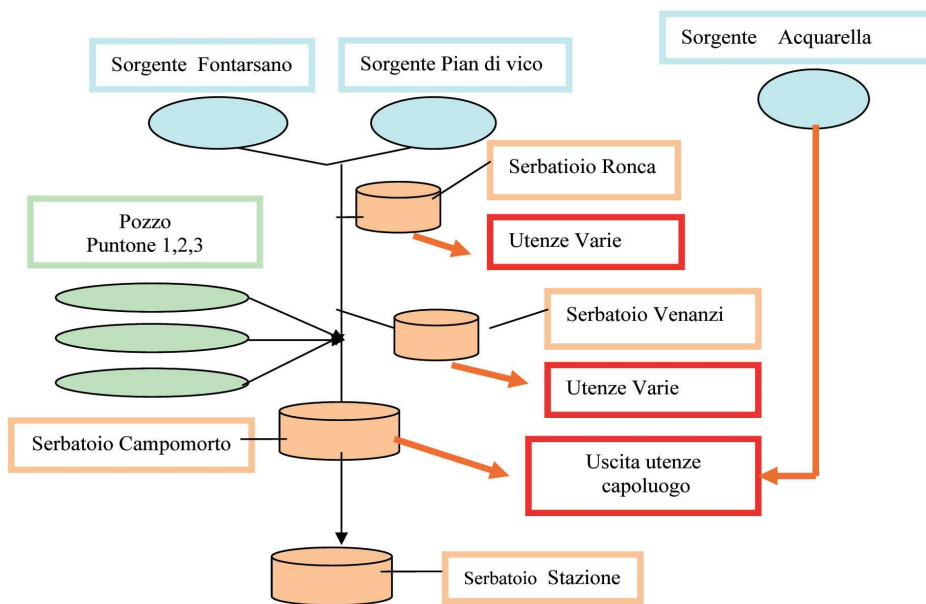


Fig. 4.2.1 schema delle reti idriche delle zone di approvvigionamento di : Montalto capoluogo

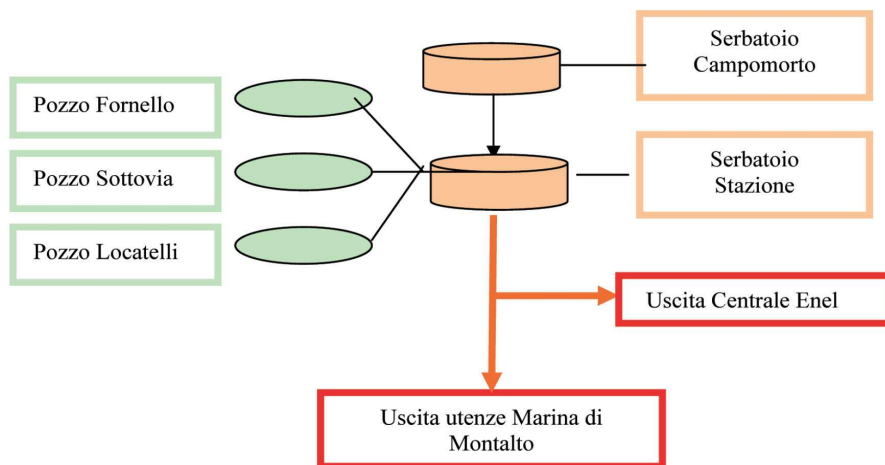


Fig. 4.2.2 schema delle reti idriche delle zone di approvvigionamento di : Marina di Montalto

L'approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano è assicurata alla maggior parte dei cittadini da un sistema di acquedotti strutturato in tre reti, quasi interamente gestite dall'Amministrazione Comunale (figure 4.2.1 - 4.2.2 - 4.2.3), che si estendono per circa 67 Km alimentando complessivamente 6877 utenze prevalentemente localizzate a Marina di Montalto e Montalto di Castro (46% e 41% rispettivamente), e solo per il restante 13% a Pescia Romana. Gli 1,2 milioni di metri cubi per anno necessari per soddisfare le necessità della popolazione sono emunte:

*Mario Di...*

- dall'Acquedotto del Fiora, gestito da una ATO della regione Toscana, che distribuisce l'acqua potabile nella zona nord del territorio ed in particolare nel nucleo urbano di Pescia Romana e nelle limitrofe case sparse;
- dagli acquedotti Acquarella, e Sorgenti Fontarzano-Pian di Vico, che provengono dai comuni limitrofi (Canino - Tuscania) e servono il centro urbano di Montalto di Castro e Marina di Montalto;
- dalla condotta idrica "Sorgente del Tufo", che ha una valenza storica e serve esclusivamente le fontane del centro storico di Montalto di Castro.

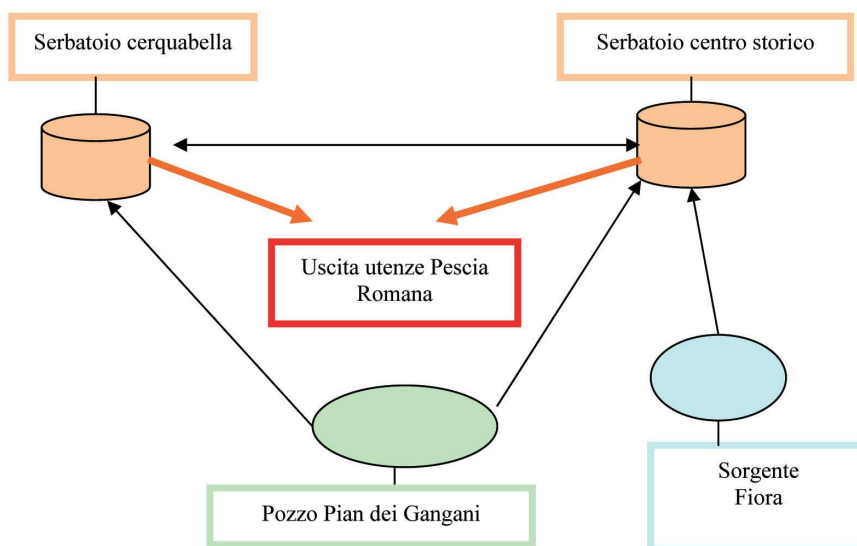


Fig. 4.2.3 schema delle reti idriche delle zone di approvvigionamento di : Pescia Romana

I consumi pro capite, variabili tra i 200 ed i 250 litri/giorno nella frazione di Pescia Romana e Montalto di Castro rispettivamente, mostrano dal 2005 una drastica riduzione (figura 4.2.4) presumibilmente attribuibile all'entrata in vigore della fatturazione a tariffa introdotta nello stesso anno con riferimento ai consumi 2004. Le letture dei contatori sono effettuate annualmente ad aprile a Montalto di Castro e a giugno nella frazione di Pescia Romana.

Negli ultimi anni carenze dell'approvvigionamento idrico si sono verificate nel periodo estivo nell'area di Pescia Romana a causa di una riduzione della fornitura di acqua da parte dell'Acquedotto del Fiora. Per fronteggiare questa evenienza l'Amministrazione Comunale ha commissionato uno studio i cui risultati hanno consentito di inserire nel programma ambientale l'obiettivo di adeguare l'acquedotto comunale alle esigenze della popolazione. In particolare, detto studio ha mostrato la disponibilità nell'area di sorgenti di approvvigionamento di acqua di buona qualità idonee a garantire da subito una portata di oltre 50 l/s, estendibile in un futuro prossimo a circa 70 l/s. Sono anche presenti nell'area alcuni pozzi in grado di garantire circa 45 l/s di acqua di non ottimale per un eccesso di salinità, nel caso di emungimenti eccessivi. Considerato che le necessità della comunità sono preventivamente in circa 24 l/s nei mesi invernali ed in circa 80 l/s nelle punte estive, si deduce che interventi di razionalizzazione e collegamento delle reti idriche di Montalto di Castro, dell'area industriale Tre

Mario Di

Pini, del Borgo di Pescia Romana e delle case sparse site a monte della Via Aurelia consentirebbero alla collettività di rendersi indipendente dalle disponibilità idriche dell'Acquedotto del Fiora, di garantirsi acqua di ottima qualità per gran parte dell'anno ed acqua potabile conforme ai requisiti di legge durante le punte di consumo estive. Tale razionalizzazione delle reti, che include anche la realizzazione di ulteriori serbatoi e stazioni di sollevamento è stata inclusa nel programma ambientale e sarà realizzata entro il 2009 (Tabella 4.2.2).

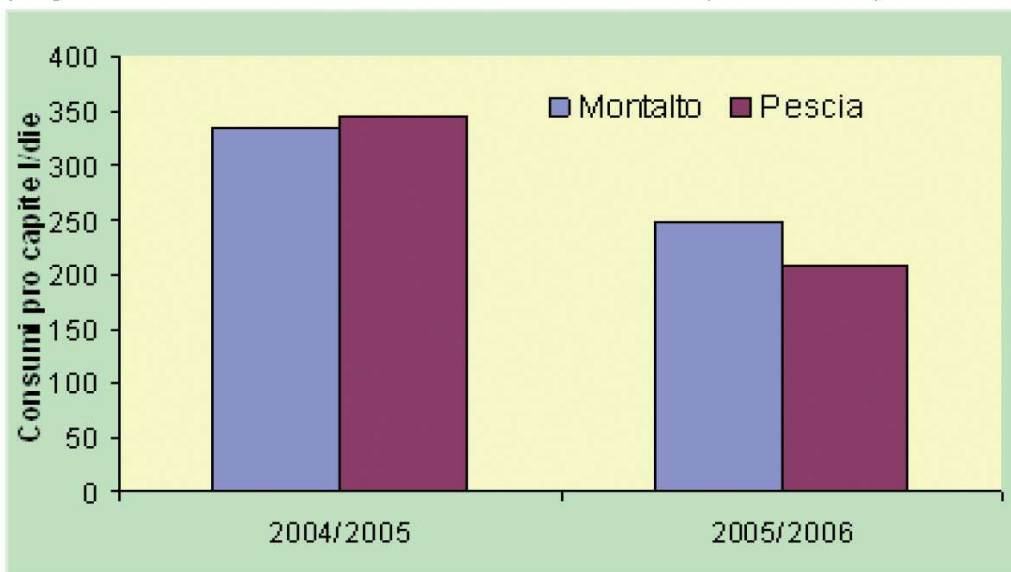


Figura 4.2.4: Consumi medi pro capite di acqua potabile

La salubrità delle acque destinate al consumo umano è in ogni caso garantita dal rispetto ai punti di consegna dell'acqua dei valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs. 31/2001, sistematicamente controllati sia dall'Amministrazione Comunale che dall'USL competente per territorio. Recentemente, analisi di controllo ordinate dall'Amministrazione alle fonti di prelievo dell'acqua alimentata alla rete di distribuzione, hanno evidenziato risultati entro i limiti che garantiscono la salubrità delle acque, ad eccezione dell'Arsenico, che con 11 e 10,2  $\mu\text{g/l}$  eccede i limiti (10  $\mu\text{g/l}$ ) alle sorgenti di Fontarsano e Pian di Vico, e dei Fluoruri, che con 1,6 mg/l li eccedono (1,5 mg/l) alla sorgente di Fontarsano. Considerato dette contaminazioni sono riconducibili alla geologia del sito, e che le concentrazioni rilevate sono molto distanti dai limiti di tutela della salute stabiliti dal Ministero della Salute per l'Arsenico ed i Fluoruri (rispettivamente 50  $\mu\text{g/l}$  e 2,5 mg/l), l'ATO Lazio 1 ha chiesto una deroga, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 31/01, all'autorità regionale competente.

La raccolta e depurazione dei reflui copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 70 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente. Un terzo

*Mario Di*



impianto di depurazione, asservito all'area industriale Tre Pini è disponibile ma non ancora attivato.

La manutenzione e gestione degli impianti di depurazione e della rete fognaria, che presenta uno stato di conservazione prevalentemente sufficiente, è affidata alla Soc. Montalto Ambiente S.p.a. la quale garantisce la conformità degli effluenti con le autorizzazioni allo scarico rilasciate dalla provincia di Viterbo. La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse.

La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia (tabella 4.2.3), risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che nell'agosto 2005 ha servito un'utenza media mensile di 18320 ab/eq giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pesca Romana che, nello stesso periodo, ha servito un'utenza media mensile di 2619 ab/eq giorno. La criticità della situazione del depuratore di Pesca Romana è sottolineata da una più dettagliata analisi della portata influente all'impianto (figura 4.2.5) la quale, in almeno quattro giorni del mese considerato, ha superato del 30-50% la capacità operativa dell'impianto.

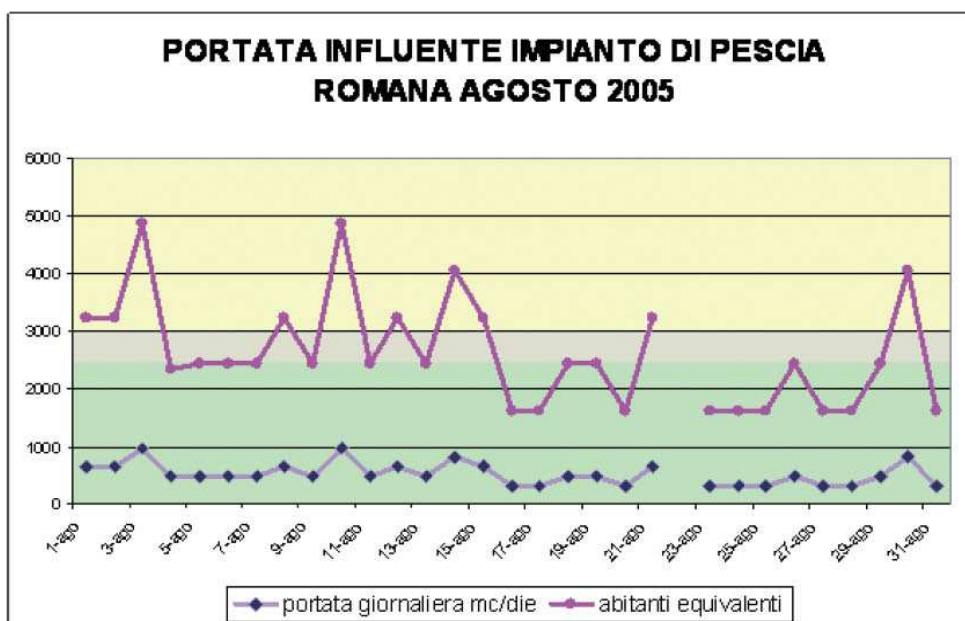


Figura 4.2.5: Portata influente all'impianto di Pesca Romana - Agosto 2005.

Questa criticità non si evidenzia nelle prestazioni dei due impianti che, valutate sul rispetto della conformità alla normativa per gli scarichi inerenti il BOD5, il COD ed i Solidi Sospesi, evidenziano una frequenza di campioni non conformi nei reflui di uscita non dissimile, ma anzi significativamente più alta per il 2005 nell'impianto di Montalto Marina (Tabella 4.2.4). Questa osservazione ha indotto l'Amministrazione a dotare l'impianto di un nuovo sistema di ossigenazione che, immettendo aria dal fondo delle vasche per mezzo di diffusori, rendono più efficiente il trasferimento dell'ossigeno alla massa liquida, uniformano la miscelazione e migliorano significativamente il rendimento dell'impianto. I lavori di ade-



guamento dell'impianto appena descritti si sono conclusi nel settembre 2005, ed i risultati del 2006 confermano i miglioramenti attesi (Tabella 4.2.4).

IMPIANTO	TRATTAMENTO	OPERAZIONI
<b>Marina di Montalto</b>	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
	Fanghi	ricircolo, ispessimento, stabilizzazione, disidratazione meccanica, essiccamento su letti o smaltimento come concime agricolo
<b>Pescia Romana</b>	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	ossidazione-sedimentazione
	Fanghi	spurgo su letti di essiccamento

Tabella 4.2.3: Descrizione sintetica degli impianti di depurazione

		2004	2005	2006
Depuratore Marina di Montalto	Frequenza % non conf. BOD5	9%	34,7%	21,7%
	Frequenza % non conf. COD	12%	39,7%	19,3%
	Frequenza % non conf. Solidi sospesi	0	6,6%	3,9%
Depuratore Pescia Romana	Frequenza % non conf. BOD5	0	6,6%	3,9%
	Frequenza % non conf. COD	11%	0	16,5%
	Frequenza % non conf. Solidi sospesi	11%	4,5%	9%

Tabella 4.2.4: indicatori di efficienza degli impianti di depurazione

Le alluvioni dell'autunno 2005 - inverno 2006, che hanno provocato ingenti danni su tutto il litorale della provincia di Viterbo, hanno messo in luce alcune criticità al sistema fognario- depurativo comunale, danneggiando significativamente l'impianto di depurazione di Pescia Romana. Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale oltre ad intervenire immediatamente per assicurare il corretto funzionamento degli impianti danneggiati, ha programmato di procedere, nei prossimi tre anni, al completo rifacimento dell'impianto di depurazione di Pescia Romana, ad una significativa ristrutturazione dell'impianto di Montalto di Castro, ed all'attivazione dell'impianto sito in località tre Pini, ancora fuori servizio (Tabella 4.2.2).



GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	TARGET	AZIONE	SCADENZA	INDICATORE	RESPONSABILE
	Depurazione reflui	Ammodernamento Depuratore Marina di Montalto, realizzazione 3° Sedimentatore ed impianto trattamento reflui camper	DIC 2009	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP
		Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana			
		Attivazione Completa Depuratore Tre Pini			
	Fornitura Acqua Potabile	Protezione Sorgenti e Pozzi di adduzione	GIU 2008	N.A.	
		Adeguamento acquedotto comunale	DIC 2009	mc acqua dispersi/Km acquedotto	

Tabella 4.2.2: Programma ambientale inerente il sistema idrico integrato



### 4.3. La gestione del Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune conta oltre 266 immobili ( tabella 4.3.1), solo in piccola parte gestiti direttamente dall'Amministrazione, e terreni per circa Ha. 115.

Tutti gli edifici sono allacciati alla rete fognaria comunale. Tutti gli edifici pubblici o adibiti a pubblico servizio sono dotati di certificato di agibilità; ad eccezione di alcuni, attualmente in ristrutturazione, per i quali sono in corso le pratiche per l'ottenimento del certificato medesimo.

<b>TIPOLOGIA DI EDIFICIO</b>	<b>GESTIONE DIRETTA</b>	<b>GESTIONE INDIRETTA</b>
<b>Uffici Pubblici e abitazioni</b>	6	7
<b>Edifici di residenza popolare</b>		205
<b>Caserme e varie</b>	10	2
<b>Impianti sportivi, Cabine sull'arenile, Strutture Sanitarie</b>	1	12
<b>Magazzini/Opifici</b>	2	4
<b>Negozi, Botteghe, Oratori</b>	2	9
<b>Scuole</b>		6
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>245</b>

Tabella 4.3.1: Immobili di proprietà comunale

<b>EDIFICI COMUNALI SOGGETTI ALLA NORMATIVA PREVENZIONE E INCENDI DM 16/02/1982</b>			
<b>Certificato Prevenzione Incendi</b>	<b>Dichiarazione Inizio Attivita'</b>	<b>Esame progetto con Parere Conformità Antincendio</b>	<b>Richiesta Rilascio Certificato Prevenzione Incendi</b>
Autorimesse Case Enel	Scuola Elementare Capoluogo	Scuola Media Capoluogo	Complesso S.Sisto
Campo Sportivo Incotti	Centro sportivo Via degli Oleandri Pescia Romana Deposito gpl	Scuola Materna Capoluogo	Ex Mattatoio
Campo Sportivo Martelli	Campo Sportivo Maremmino	Scuola Media Pescia Romana	
Capannone Zona Artigianale	Centro Sportivo Polivalente	Scuola Materna e Elementare P.R.	
	Regina Pacis	Campo Sportivo Maremmino Deposito gpl	

Tabella 4.4.2: Immobili di proprietà comunale



07/02/2007

I 16 immobili di proprietà comunale soggetti a controllo di prevenzione incendi (tabella 4.3.2) ai sensi del DM 16/02/1982 possiedono nel 25% dei casi il Certificato di Prevenzione Incendi e per il restante la procedura è in corso di perfezionamento.

L'Amministrazione Comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione degli immobili comunali ed ha pertanto sottoposto questa attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 4.4.3).

<b>GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>SIGNIFICATIVITA' MEDIA</b>	<b>IMPATTI SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
		<b>Inquinamento atmosferico</b>	<b>PROCEDURA</b> per lo smaltimento e il recupero di rifiuti informatici	<b>registro rifiuti informatici</b>
			<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b> toner e cartucce d'inchiostro negli uffici comunali	<b>registro carico e scarico toner</b>
			<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b> della carta presso gli edifici comunali e le scuole	
			<b>MONITORAGGIO</b> consumi edifici comunali	<b>registro consumi acqua</b>
<b>registro consumi energia elettrica</b>				
<b>registro consumi combustibili gassosi</b>				
<b>Consumo di risorse</b>				
<b>Produzione rifiuti</b>				

Tabella 4.3.3 : Schema gestione ambientale Patrimonio Immobiliare

Negli uffici comunali è stata introdotta la raccolta differenziata di carta e cartone, toner e cartucce esauste e rifiuti informatici. Nell'anno 2005 sono stati inviati a recupero circa 900 Kg di toner e cartucce e 1380 Kg di rifiuti informatici.

Gli interventi progettati per gli anni futuri (Tabella 4.3.4) sono mirati all'attuazione di una raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dall'Amministrazione comunale sempre più spinta ed a migliorare la gestione della sicurezza degli immobili medesimi, con particolare riferimento agli impianti termici, la cui manutenzione è svolta da personale autorizzato dipendente dall'Amministrazione Comunale. In questo contesto è inserito l'adeguamento di alcuni degli impianti termici attualmente a servizio di edifici comunali, installati negli anni 80, la cui sicurezza ed efficienza energetica può essere significativamente migliorata.





<b>GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Incremento raccolta differenziata RSU	Introduzione obbligo separazione RSU in concessioni orti comunali	DIC 2007	t/a RSU organici differenziati	Settore Dem. e Patr.
	Rimozione Sostanze Pericolose	Smaltimento trasformatore fuori servizio del depuratore di Pescia Romana	DIC 2007	N.A.	Settore LLPP
		Sostituzione e smaltimento trasformatore a servizio del depuratore di Marina di Montalto			
	Sicurezza degli edifici	Manutenzione Ordinaria e Straordinaria Centrali Termiche	DIC 2007	N.A.	Settore LLPP
		Conseguimento definitivo CPI in itinere	DIC 2007	N.A.	Settore LLPP
Conseguimento Certificato Agibilità Edifici in ristrutturazione		DIC 2007	N.A.	Settore Dem. e Patr.	

Tabella 4.4.4 : Programma ambientale inerente la gestione del patrimonio immobiliare

#### 4.4. La gestione del cimitero

La gestione del Cimitero comunale è affidata alla Soc. Mastarna S.p.a che la svolge in accordo con il capitolato di appalto e con le istruzioni operative fornite dal Sistema di Gestione Ambientale. L'Amministrazione comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione del cimitero ed ha pertanto sottoposto l'attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 4.4.1).



GESTIONE CIMITERO COMUNALE	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA		
		Consumo di risorse	CAPITOLATO appalto per la gestione del cimitero		Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale	
			Produzione rifiuti	PROCEDURA per la gestione dei rifiuti cimiteriali		
				RACCOLTA DIFFERENZIATA rifiuti all'interno del Cimitero		

Tabella 4.4.1: Schema gestione ambientale del cimitero comunale

#### 4.5. La gestione del canile comunale

Il contrasto del fenomeno del randagismo e la necessità di offrire ai cani abbandonati un rifugio temporaneo, sono soddisfatti dall'Amministrazione avvalendosi del canile comunale al quale compete il recupero dei cani smarriti o abbandonati, il ricovero e la custodia dei cani catturati, per il tempo necessario alla restituzione ai loro legittimi proprietari o all'adozione da parte di eventuali richiedenti. Il canile, costituito da 56 box in legno per una capienza complessiva di circa 85 cani, è ubicato in località Castellaccia, in un'area non soggetta a vincoli, inserita nel vigente PRG in Zona H3 - Agro uso agricolo.

La gestione del canile è affidata con convenzione annuale ad una associazione di volontariato denominata ASSOCIAZIONE ANIMALISTA PER RANDAGI, mentre il controllo sanitario è affidato al Servizio Veterinario della ASL Viterbo - Sezione 2 di Tarquinia.

L'Amministrazione Comunale si fa carico della manutenzione straordinaria e di tutte le attività amministrative connesse all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei reflui liquidi ed alla raccolta e gestione dei rifiuti.

Il territorio comunale ospita inoltre un Centro Addestramento Cani dove, a seguito di un'ordinanza con tingibile urgente del sindaco, sono attualmente ospitati in maniera non conforme alla specificità della struttura circa 50 cani.

L'Amministrazione comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione del canile municipale ed ha pertanto sottoposto questa attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 4.5.1).

GESTIONE CANILE COMUNALE	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto olfattivo	CONVENZIONE per la cura cani randagi	Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale
		Impatto visivo	CONVENZIONE per lo smaltimento dei reflui liquidi	MUD Formulari
		Consumo di risorse		
Produzione rifiuti	ISTRUZIONE OPERATIVA per la gestione dei reflui liquidi in condizioni di emergenza	Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale		
Inquinamento suolo e sottosuolo				

Tabella 4.5.1: Schema gestione ambientale del canile comunale



Il progetto di attività per il 2007 (tabella 4.5.2) prevede il superamento dell'emergenza nel centro addestramento cani attraverso l'adeguamento della struttura o lo spostamento degli animali in una struttura idonea.

<b>GESTIONE CANILE COMUNALE</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Adeguamento attività Centro addestramento cani	Progettazione e realizzazione delle soluzioni	DIC 2007	N.A.	Settore Dem. e Patr.

Tabella 4.5.2: Programma ambientale inerente il centro addestramento cani

#### 4.6. La gestione del verde pubblico

Il verde pubblico sul territorio comunale ha una superficie di oltre undici ettari il 60% dei quali destinati a parco o a giardino pubblico, e la restante parte a servizio degli edifici scolastici. La sua manutenzione, inclusi gli spartitraffico delle banchine e delle strade extraurbane e delle aree di pertinenza di infrastrutture comunali, è affidata alla Soc. Cooperativa Agricola Maremma Etrusca. L'Amministrazione comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione di questa attività ed ha pertanto attivato controlli operativi ed iniziative di sorveglianza (Tabella 4.6.1).

<b>GESTIONE VERDE PUBBLICO</b>	<b>SIGNIFICATIVITA' MEDIA</b>	<b>IMPATTO SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
		<b>Consumo di risorse</b> <b>Produzione rifiuti</b> <b>Impatto sul paesaggio</b> <b>Inquinamento suolo e sottosuolo</b>	<b>CAPITOLATO</b> appalto per la gestione verde pubblico	<b>Controllo Ufficio</b> <b>Vigilanza Ambientale</b>

Tabella 4.6.1: Schema gestione ambientale del verde pubblico

Il programma ambientale dell'Amministrazione Comunale prevede la risistemazione di due aree a verde pubblico localizzate a Montalto di Castro e Pescia Romana (Tabella 4.6.2).



07/02/2007

<b>GESTIONE VERDE PUBBLICO</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Sistemazioni e giardini pubblici contigui ss Castrense siti in Montalto di Castro	Sistemazione impianto pubblica illuminazione e manto erboso, riparazione/sostituzione giochi bambini, rifacimento recinzione	DIC 2007	Superficie verde urbano	Settore LLPP
	Recupero a verde pubblico di un'area sita a Pescia Romana	Sistemazione a parco			

Tabella 4.6.2: Programma ambientale inerente la gestione del Verde Pubblico

#### **4.7. L'illuminazione pubblica**

La gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica comunale, che comprendono circa 2600 punti luce, è appaltata per gli anni 2005-2007 alla ditta Pallotti Vincenzo che, anche avvalendosi delle istruzioni operative formulate dall'Amministrazione, deve conservare l'aspetto estetico ed assicurare la perfetta efficienza ed il rendimento luminoso degli impianti (tabella 4.7.1). L'Amministrazione fornisce le lampade per il ricambio di qualsiasi specie e potenza, al fine di gestire le proprie politiche mirate al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento luminoso. Al 2005, circa la metà degli impianti sono costruiti con due linee separate una di mezza e l'altra di tutta notte utilizzate in modo alterno per il risparmio energetico. Sono inoltre operativi, in via sperimentale, quattro quadri per la riduzione del flusso luminoso e circa il 20 % delle lampade installate sono predisposte per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Tutti gli impianti sono dotati nelle necessarie certificazioni, collaudi verifiche e degli Organi competenti.





GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Consumo di risorse Produzione rifiuti Impatto sul paesaggio Inquinamento luminoso	<b>CAPITOLATO</b> appalto per la gestione e manutenzione delle pubblica illuminazione	<b>Verbali di controllo del            responsabile di settore</b>

Tabella 4.7.1: Schema gestione ambientale dell'illuminazione pubblica

#### 4.8. La pianificazione territoriale

La gestione della pianificazione del territorio è condotta in accordo con il PRG approvato dalla Giunta Regionale in data 20/11/1974, attualmente in fase di revisione, e nel rispetto degli altri strumenti urbanistici vigenti (Tabella 4.8.1). La revisione del PRG risponde all'esigenza di aggiornare l'attuale situazione territoriale con le modifiche introdotte con la variante generale al PRG adottata nel 1997. La nuova versione del PRG dovrà registrare i mutamenti avvenuti in questi anni sul territorio, le aree costiere, le Opere pubbliche ed inserire una nuova area artigianale, in armonia con le direttive del Piano Territoriale Paesaggistico regionale e, più in generale, con le norme che hanno portato alla conservazione del patrimonio ambientale presente sul territorio.

All'interno di questa attività trova applicazione la volontà della Giunta di promuovere e valorizzare i centri storici sostenendo gli interventi di ristrutturazione e risanamento degli immobili ivi ubicati. Le deliberazioni della Giunta Comunale n. 94 e 95 del 31/03/2004, concedendo contributi (€ 200.000,00) a fondo perduto per il recupero, restauro e manutenzione delle facciate e delle coperture degli edifici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico, hanno consentito negli ultimi anni il recupero di 30 edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche di 4 esercizi commerciali del centro storico.

Il regolamento edilizio, uno dei principali strumenti di pianificazione a cui è affidata la guida dell'attività edilizia, recepisce le impostazioni più avanzate di governo del territorio introducendo principi di tutela dell'ambiente che:

vincolano la progettazione degli interventi a privilegiare le scelte tecniche ed estetiche meno impattanti al fine di consentire la protezione dei valori naturali, paesaggistici e ambientali;

incentivano il risparmio di risorse riducendo gli oneri a carico di chi, in occasione di nuove costruzioni o interventi equiparati, o di ristrutturazioni, o di manutenzioni straordinarie, installi impianti solari per la produzione di energia termica o elettrica, o adotti sistemi di riduzione dei consumi



mi idrici;  
 impediscono l'abbattimento di alberature esistenti, qualora la pianta non costituisca un pericolo per l'incolumità delle persone o non renda gravemente difficoltosa l'edificazione o l'esecuzione di opere edili, imponendo in ogni caso la sostituzione con esemplari posti nelle aree di pertinenza.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Antropizzazione del territorio	PTP (Piano territoriale Paesistico Regionale)	
			PRG (Piano Regolatore Generale)	
			ZONIZZAZIONE ACUSTICA	
Regolamento edilizio Convenzione agronomo	Registro pratiche edilizie Registro taglio degli alberi			

L'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi del DPCM 14/11/1997, alla zonizzazione acustica del territorio basandosi sulle destinazioni d'uso previste dai vigenti strumenti urbanistici, sull'effettiva fruizione del territorio e sulla situazione tipografica esistente. Considerata la vocazione agricola del territorio, la distribuzione che ne è risultata prevede una larga prevalenza (96% del territorio comunale) della classe 3° che include sia le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali, sia le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Il restante 4% del territorio include (figura 4.8.1), per l'80% circa, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale ed aree esclusivamente industriali. Le aree particolarmente protette occupano circa 1,5 ettari del territorio. L'Amministrazione Comunale ha programmato per i prossimi anni un intervento di verifica del rispetto dei limiti imposti e l'eventuale adozione di strumenti per il loro conseguimento (tabella 4.7.2).



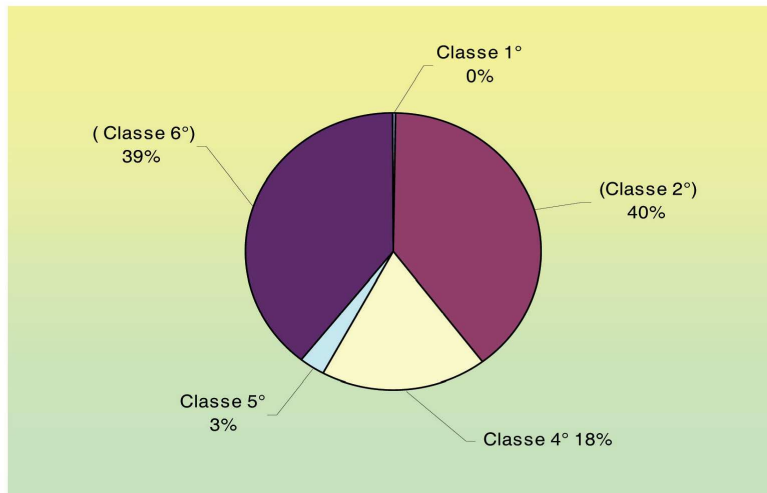


Figura 4.8.1 Distribuzione di alcune classi di zonizzazione acustica del territorio:

- Classe 1° Aree particolarmente protette
- Classe 2° Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
- Classe 4° Aree di intensa attività umana
- Classe 5° Aree prevalentemente industriali
- Classe 6° Aree esclusivamente industriali

<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Valutazione di congruità della zonizzazione acustica ed eventuale Piano di Adeguamento	Misura dei livelli sonori in alcuni recettori sensibili	GIU 2007	n. segnalazioni del pubblico	Settore Urbanistica
	Approvazione Nuovo PRG	Redazione PRG e Studio dei suoi impatti	DIC 2007	N.A.	

Tabella 4.9.2: Programma ambientale inerente la Pianificazione Territoriale

#### 4.9. La mensa scolastica

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		<p>Inquinamento atmosferico</p> <p>Consumi di risorse</p> <p>Produzione di rifiuti</p>	<p>CAPITOLATO</p> <p>Appalto servizio ristorazione scolastica</p>	<p>Registro ispezioni c/o settore biblioteca servizi culturali e scolastici</p>

**Tabella 4.9.1: Schema gestione ambientale della ristorazione scolastica**

Le attività di gestione della ristorazione scolastica per l'anno 2006/2008 sono affidate in appalto alla Soc. SODEXHO Italia S.p.a. che le esercita nel contesto di uno specifico capitolato. Nella stesura del nuovo capitolato sono stati inseriti i seguenti criteri ambientali:

- " • Raccolta differenziata dei rifiuti
- " • Obbligo per la ditta di effettuare un'attività del personale formazione sul corretto separazione dei rifiuti per la raccolta differenziata
- " • Utilizzo di tovaglie in carta semplice non plastificata, tovaglioli monouso, bicchieri del tipo monouso biodegradabili, sottobicchieri in plastica o metallo, piatti monouso biodegradabili.

L'Amministrazione comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione di questa attività ed ha pertanto attivato controlli operativi ed iniziative di sorveglianza (Tabella 4.9.1).

#### 4.10. La mobilità ed i trasporti

Il Comune è discretamente attrezzato per quanto riguarda la rete delle comunicazioni a grande scala. Il territorio è attraversato lungo la costa dalla ferrovia Roma-Pisa, sulla quale è localizzata la stazione ferroviaria che assicura la disponibilità di circa 20 corse giornaliere dei treni locali nelle due direzioni. Parallelo alla ferrovia si sviluppa il tracciato della S.S. Aurelia, che sul territorio di Montalto è interamente a quattro corsie, con svincoli a livelli sfalsati e curve ad ampio raggio, la quale è percorsa dai mezzi del COTRAL che assicurano i collegamenti con Roma e Civitavecchia. Sulla direttrice costa - entroterra il territorio è collegato con il capoluogo di Provincia dalla S.S. Castrense, anch'essa percorsa dai mezzi delle autolinee regionali (COTRAL) che assicurano i collegamenti con Viterbo e con gli altri centri della provincia. Altra trasversale è la provinciale del Fiume Fiora, che va in direzione del comune di Manciano.





All'interno dei nuclei abitati è attivo un servizio pubblico di trasporto urbano affidato alla Soc. Castrense, circa 18 corse giornaliere, che assicura i collegamenti tra la Stazione Ferroviaria, Pescia Romana, Montalto di Castro e Marina di Montalto. Il traffico è generalmente scorrevole ad eccezione dei fine settimana estivi in cui si formano code sulla Via Castrense. Per agevolare lo scorrimento del traffico nel collegamento con il mare l'Amministrazione comunale predispone durante il periodo estivo un servizio di trasporto pubblico gratuito tra le 20.30 alle ore 01.

<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<b>SIGNIFICATIVITA' MEDIA</b>	<b>IMPATTO SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
		<b>Inquinamento atmosferico</b>	<b>CAPITOLATO</b> Appalto servizio trasporto scolastico	
			<b>CAPITOLATO</b> Appalto servizio trasporto urbano	
		<b>Consumi di risorse</b>	<b>PROCEDURA</b> Monitoraggio consumi parco auto	<b>Registro Monitoraggio consumi parco auto</b>
<b>PROCEDURA</b> Monitoraggio consumi settore istruzione pubblica	<b>Registro Monitoraggio consumi trasporto scolastico</b>			

Tabella 4.10.1: Schema gestione ambientale della mobilità e trasporti

L'Amministrazione Comunale ha attribuito una significatività ambientale media alla gestione della mobilità e dei trasporti ed ha attivato iniziative di controllo e sorveglianza (Tabella 4.10.1). L'Amministrazione Comunale intende inoltre intervenire sulla circolazione stradale ed ha inserito nel Programma ambientale interventi tesi a mitigare gli ingorghi che si verificano nei fine settimana estivi, ed a realizzare un parcheggio seminterrato in Piazzale Gravisca (tabella 4.10.2). Tale intervento, per il quale è stato richiesto un finanziamento alla Regione Lazio, ai sensi della specifica normativa regionale, prevede anche la ristrutturazione dell'intera area prospiciente la piazza, inclusa la valle digradante verso il fiume Fiora che sarà trasformata in un parco urbano.



<b>MOBILITÀ E TRASPORTI</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Ottimizzazione e della viabilità	Revisione della Viabilità di accesso a Marina di Montalto, con realizzazione di piste ciclabili ed illuminazione stradale.	DIC 2007	Sforamenti limiti qualità aria PM <sub>10</sub>	Settore LLPP
		studio per la realizzazione di una rotatoria alla confluenza tra la S.S. Castrense e la strada di collegamento alla zona Palazzine ENEL			
	Realizzazione Parcheggi	realizzazione del parcheggio seminterrato a P. Gravisca e sistemazione dell'area soprastante e della zona a valle verso il Fiume Fiora	Progetto approvato in attesa finanziamento da Regione Lazio		

Tabella 4.11.2: Programma ambientale inerente la Mobilità ed i trasporti

#### 4.11. Il controllo dell'Ambiente

L'Amministrazione Comunale ha attivato con D.G. n. 63 del 27/02/2004 un Ufficio di Vigilanza Ambientale al quale ha affidato (Tabella 4.11.1) il compito di vigilare sul territorio rurale e sull'efficienza delle attività che hanno aspetti ambientali, gestite direttamente o indirettamente dall'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda il territorio rurale l'attività di vigilanza ambientale riguarda specificamente: la sorveglianza incendi, l'abbandono illegale dei rifiuti, la corretta esecuzione delle pratiche agricole, la tutela della biodiversità nelle zone di protezione ed il monitoraggio di fiumi, fossi e torrenti. Per quanto riguarda le attività gestite dall'Amministrazione

il controllo riguarda la conformità delle gestioni dei RSU, dell'isola ecologica sita in località Incotti, del cimitero, degli impianti termici a servizio degli edifici comunali e degli impianti di depurazione.

Nel secondo semestre dell'anno 2006 l'attività di controllo della vigilanza ambientale ha rilevato oltre 40 irregolarità prevalentemente riconducibile alla gestione RSU. In particolare le irregolarità erano riconducibili nel 25% dei casi alla presenza dei contenitori per la raccolta differenziata troppo pieni, e nel 40% dei casi al deposito dei rifiuti fuori dei contenitori. Ogni irregolarità ha portato alla segnalazione al servizio competente e al conseguente ripristino della situazione operativa.



<b>VIGILANZA AMBIENTALE</b>	<b>IMPATTO SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
	<b>Controllo del territorio</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> Attività di vigilanza ambientale	<b>Registro dei controlli ambientali</b>
			<b>Registro controllo del territorio</b>

Tabella 4.11.1: Schema gestione dell'Ufficio di Vigilanza Ambientale

#### 4.12. La protezione civile

La legge 225/92, per le parti non abrogate dal DL 343/01 approvato con Legge 401/01, riconosce il potere dell'Amministrazione Comunale di dotarsi di una struttura di Protezione Civile ed affida al Sindaco, sul territorio di propria competenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite. La stessa norma identifica le attività di protezione civile nella previsione, nella prevenzione, nel soccorso e in tutte le altre attività necessarie ed indifferibili per superare l'emergenza.

<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>IMPATTO SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
	<b>Interventi di emergenza</b>	<b>CONVENZIONE</b> Con Associazione Protezione Civile	<b>Registro degli interventi</b>
		<b>PIANO OPERATIVO</b> Mare Sicuro 2005	
	<b>Controllo del territorio</b>	<b>PIANO e REGOLAMENTO</b> comunale di protezione civile	
<b>PIANO OPERATIVO</b> esondazione fiume Fiora			

Tabella 4.12.1: Schema di gestione dell'attività di protezione civile

L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 142/90, ha adottato il Piano Comunale di Protezione Civile che prevede dettagliatamente le modalità per affrontare sia le emergenze per cui è necessario un servizio di reperibilità (crolli smottamenti, incendi, incidenti, ecc.), sia le emergenze per il cui contrasto è necessaria l'attivazione dell'intera struttura comunale (terremoti, alluvioni, ecc.). Tale piano si avvale:

- di un servizio di intervento rapido articolato nel centralino della Polizia Municipale, attivo per le 24 ore in tutti i giorni dell'anno, e nella disponibilità di personale comunale in servizio di reperibilità ai sensi dell'art. 28 del DPR 347/88;
- della collaborazione di una struttura Protezione Civile composta da volon



- tari equipaggiati ed addestrati che opera in Convenzione con l'Amministrazione Comunale.
- di un Piano Comunale di Emergenza corredato da documenti dedicati a specifiche problematiche (Tabella 4.12.1).

PROTEZIONE CIVILE			2004	2005	2006 (*)
				<b>incendi</b>	123
<b>Soccorso a Persone</b>		incidenti stradali	49	40	27
		emergenze in mare	180	147	159
		altre emergenze	110	225	260
<b>Emergenze ambientali</b>		sversamento sostanze pericolose in mare	0	0	0
		sversamento sostanze pericolose sul suolo	1	0	0
		altre emergenze	53	50	73
<b>Prevenzione</b>		Controlli ambientali	321	349	246
		sorveglianza in manifestazioni pubbliche	1054	1167	1190

Tabella 4.12.2 : Interventi della Protezione Civile; (\*) dal 1/1/2006 al 30/08/06

La responsabilità del Servizio di Protezione Civile è affidata al Comandante della Polizia Locale.

Nei primi otto mesi del 2006, il gruppo di Protezione Civile ha operato 2081 interventi distribuiti tra: prevenzione (57%), controllo ambientale (12%), lotta contro il fuoco (6%), soccorso a persone (21%) ed emergenze ambientali (4%) (Tabella 4.12.2).

#### 4.13. Il rilascio di concessioni ed autorizzazioni demaniali

La legge attribuisce le competenze in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime ai Comuni che, nella Regione Lazio, le esercitano in accordo con le linee guida dettate dalla Deliberazione della Giunta n. 1161 del 30 luglio 2001. L'Amministrazione Comunale ha attribuito all'attività una significatività ambientale media ed ha attivato iniziative di controllo e sorveglianza (Tabella 4.13.1). In particolare, il regolamento di gestione degli arenili disciplina le modalità di utilizzo delle aree, delle zone di mare riservate alla balneazione, delle spiagge e delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari.

Il Comune di Montalto di Castro ha sinora rilasciato 21 concessioni demaniali marittime, tre delle quali gestite direttamente dall'Amministrazione comunale inerenti lo scarico a mare dell'impianto di depurazione, la scalinata di accesso al mare, ed i campi solari.





RILASCIO CONCESSIONE E/O AUTORIZZAZIONI DEMANIALI	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		antropizzazione	<b>PROCEDURA</b> rilascio concessioni settore demanio e patrimonio	<b>Registro Pratiche concessioni</b>
			<b>PUA</b> Piano di utilizzazione degli arenili	<b>Atto di concessione e/o autorizzazione</b>
<b>REGOLAMENTO</b> gestione arenili				

Tabella 4.12.1: Schema di gestione dell'attività di protezione civile

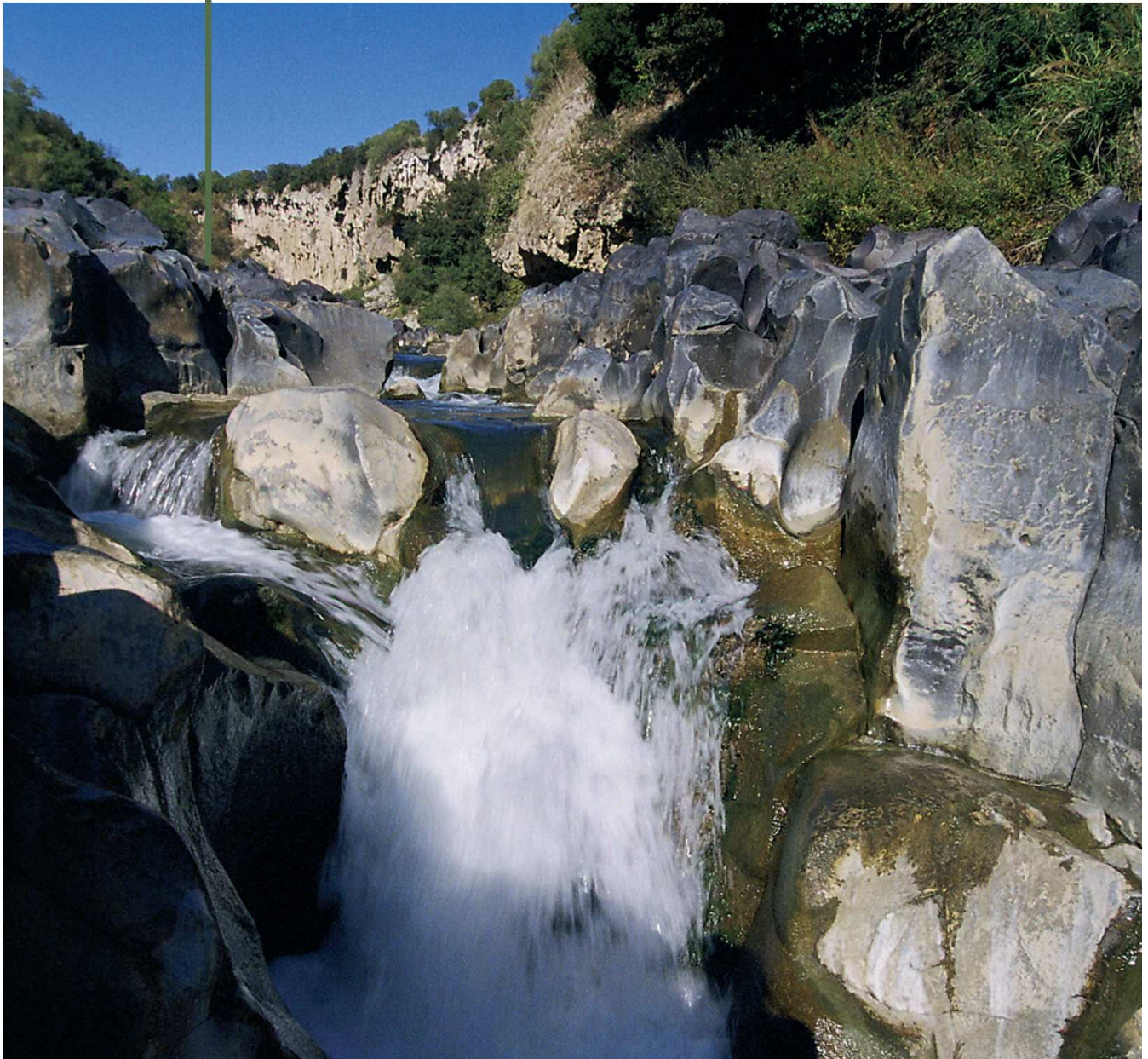


Mao Di

07/02/2007

5

# A TTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE



*Mario Di*

07/02/2007

Mao Di

07/02/2007



<b>5</b>	<b>ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE</b>	
	<b>5.1. IL BILANCIO COMUNALE PER L'AMBIENTE</b>	<b>76</b>
	<b>5.2. LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE</b>	<b>77</b>
	<b>5.2.1. LE ACQUE SUPERFICIALI</b>	<b>78</b>
	<b>5.2.2. LA QUALITÀ DEI SUOLI</b>	<b>80</b>
	<b>5.2.3. LA QUALITÀ DELL'ARIA</b>	<b>81</b>
	<b>5.2.4. CAMPI ELETTROMAGNETICI*</b>	<b>86</b>
	<b>5.2.5. LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'</b>	<b>87</b>
	<b>5.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE</b>	<b>88</b>
	<b>5.4. LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI</b>	<b>91</b>



07/02/2007

## 5. Attuazione della politica ambientale

### 5.1. Il bilancio Comunale per l'ambiente

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO O FUNZIONE		ANNO DI RIFERIMENTO		
		2003	2004	2005
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Servizio idrico integrato	1.102.082,71	962.917,06	971.301,86
	Servizio di smaltimento rifiuti	1.360.904,85	1.416.908,92	1.487.000,00
	Urbanistica e gestione del territorio	168.149,58	279.489,16	269.466,74
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.999,21	-	-
CONTROLLO DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE E VIABILITA' E TRASPORTO	Funzione di polizia locale	660.411,70	758.658,99	603.070,15
	Protezione civile	210.759,90	199.999,99	225.000,00
	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	523.712,98	536.264,09	509.181,73
	Illuminazione pubblica e servizi connessi	218.602,56	200.295,25	190.260,78
SERVIZI CULTURALI, SOCIALI, ISTRUZIONE PUBBLICA, SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE	Istruzione pubblica*	656.462,64	1.054.273,86	1.036.661,86
	Cultura e beni culturali	373.422,01	473.341,86	403.490,46
	Settore sportivo e ricreativo	265.489,69	348.847,79	244.676,84
	Promozione turistica	306.790,72	444.736,81	297.930,46
	Servizi sociale**	684.515,32	987.449,96	1.417.369,98
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio relativo al commercio	6.428,63	59.870,54	23.956,00
	Servizio relativo all'artigianato	98.607,85	183.108,35	229.871,54
	Servizi relativi all'agricoltura	238.739,24	321.765,47	235.617,85

**Tabella 5.1.1: Costi dei servizi e delle funzioni ambientali; \* Nella funzione "istruzione pubblica" sono state contabilizzate le spese per scuola materna, istruzione elementare, media, assistenza scolastica, trasporto, refezione. \*\* Nella funzione "settore sociale" sono state contabilizzate le spese per asili nidi e servizi per l'infanzia e per minori, spese per strutture residenziali e di ricovero per anziani, assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona e servizio necroscopio e cimiteriale.**

L'attenzione all'ambiente ed al benessere sociale della popolazione posta dal Consiglio Comunale alla base del documento di politica ambientale approvato nel gennaio 2004 è testimoniata dall'entità delle risorse economiche devolute a queste tematiche.

Sebbene l'Amministrazione Comunale non abbia ancora adottato un sistema di contabilità ambientale, i bilanci consultivi (sezione impegnato delle spese correnti) inerenti alcune funzioni o servizi erogati dall'Amministrazione (Tabella 5.0.1), che presentano aspetti ambientali, mostrano i rilevanti e crescenti costi del Servizio Idrico Integrato, del Servizio di raccolta e smaltimento dei RSU, e



dei Servizi Sociali. Rilevanti sono anche i costi relativi all'istruzione pubblica, alla polizia locale alla viabilità, ecc. ma questi risultano in diminuzione, particolarmente nel 2005.

Per ogni voce indicata nella tabella 5.0.1 sono stati considerati le spese per il personale, l'acquisto di beni e materie prime, spese per prestazione di servizi e utilizzo beni di terzi.

Per il triennio 2007-2009 la politica ambientale del comune ha identificato nel Servizio Idrico Integrato e nell'incremento della raccolta differenziata dei RSU le attività con aspetti ambientali più significativi ed ha previsto per entrambi i settori investimenti consistenti in conto capitale quantificati nel programma ambientale in:

- circa 4,5 milioni di euro per garantire un'idoneo approvvigionamento idrico all'area di Pescia Romana ed un significativo ammodernamento di tutti i depuratori comunali e della rete fognaria di Montalto di Castro,
- circa 0,5 milioni di euro per la risistemazione/realizzazione di isole ecologiche a servizio della raccolta differenziata dei RSU.

L'Amministrazione comunale ha messo in programma uno studio per valutare la possibilità di introdurre nell'Amministrazione una contabilità ambientale (Tabella 5.1.2)

<b>BILANCIO AMBIENTALE</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Identificare ed attivare un sistema di contabilità ambientale	Studio per l'inserimento di elementi di contabilità ambientale nell'Amministrazione	DIC 2007	N.A.	Servizi Finanziari SGA

Tabella 5.1.2: Programma ambientale inerente il bilancio ambientale

## 5.2. La qualità dell'ambiente

La presenza sul territorio comunale di un grosso impianto termoelettrico mantiene desta l'attenzione dei cittadini sulle problematiche dell'inquinamento ambientale e spinge l'Amministrazione a controllare la qualità dell'ambiente, indipendentemente dall'appartenenza di questa attività all'ambito delle proprie competenze istituzionali. In questo contesto l'Amministrazione Comunale ha anche attivato, sin dalla fine degli anni '90, studi mirati a valutare l'inquinamento atmosferico o l'esposizione dei cittadini ai diversi inquinanti, al fine di tutelare la salute pubblica. Attualmente, il controllo dell'ambiente è affidato all'Ufficio di Vigilanza Ambientale, che svolge una sistematica azione di pattugliamento del territorio, ed al responsabile del Sistema di Gestione Ambientale che raccoglie ed analizza i dati delle rilevazioni delle stazioni di monitoraggio presenti sul territorio, e della bibliografia.



### 5.2.1. Le acque superficiali

Il territorio del Comune di Montalto di Castro si estende per 18 Km di costa ed ospita complessivamente quattro bacini idrografici:

- Chiarone - Tafone;
- Fiora;
- Fiora - Arrone Nord;
- Arrone Nord.



Figura 5.2.1 Distribuzione dei punti di campionamento delle acque di balneazione.

Il Piano di Risanamento delle Acque della Regione Lazio (2004) ha valutato la qualità ambientale e biotica:

- del Fiume Fiora, nell'attraversamento del comune di Montalto di Castro ( Ponte Badia, Strada S. Agostino Vecchio) ed in mare alle distanze rispettivamente di 500, 1000 e 3000 metri dalla foce.
- del Torrente Arrone in prossimità del Ponte dell'Aurelia.

I risultati classificano il fiume Fiora, rispettivamente come leggermente inquinato ed inquinato nelle stazioni di Ponte Badia, Strada S. Agostino Vecchio, per quanto riguarda la qualità biotica, e definisce sufficiente e buono lo stato ambientale nelle stesse stazioni rispettivamente. Relativamente al mare, lo stesso piano di risanamento classifica buona la qualità dell'acqua a 500 m dalla foce del fiume fiora, ed elevata quella a distanze maggiori.

Risultati analoghi sono rilevati per il torrente Arrone, classificato come inquinato dal punto di vista della qualità biotica e sufficiente dal punto di vista dello stato ambientale.

Uno studio realizzato dalla Regione Lazio nel 2000 (Mancini L., et al. 2000), che ha esaminato tutti i corsi d'acqua superficiali dal punto di vista della qualità biotica, risulta in buon accordo con il suddetto Piano Regionale segnalando un



ambiente biotico inquinato per tutti i corsi d'acqua, ad eccezione del fosso Timone, un affluente del Tafone, per il quale l'ambiente biotico può essere classificato molto inquinato. Lo stesso studio, riporta che, ad eccezione dei corsi d'acqua dei bacini idrografici completamente inclusi nel territorio comunale, Chiarone, Tafone ed alcuni fossi minori a nord dell'Arrone, tutte i corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale risultano inquinati o molto inquinati già al loro arrivo sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale affronta questa situazione critica incrementando e rendendo sempre più efficiente la raccolta e la depurazione dei reflui civili (Tabella 4.3.2).



Figura 5.2.1: Qualità delle acque di balneazione; fonte Ministero della Salute

La qualità delle acque marine, valutate nei punti di prelievo riportati in (figura 5.2.1) risultano idonee alla balneazione ad eccezione del tratto di costa antistante la centrale termoelettrica, tratteggiata in blu (figura 5.2.2), in cui questa è interdetta per motivi diversi dall'inquinamento, e della zona contigua alla Foce del Fiume Fiora, in cui è interdetta a causa del superamento dei limiti consentiti per i parametri chimico fisici in oltre un quarto dei campioni analizzati (tabella 5.2.1). In particolare, considerato che i nuclei urbani siti sul territorio comunale sono interamente allacciati alla rete fognaria e depurati, e che il fiume Fiora attraversa molti comuni della provincia di Viterbo prima di sfociare in mare, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di intervenire con opere alla foce del fiume finalizzate a favorire l'immissione in mare delle acque anche nelle giornate con condizioni meteo-marine avverse.

Nel 2006 il Comune di Montalto è stato classificato con tre vele al primo posto nel Lazio, dopo le isole di Ponza e Ventotene, nella classifica delle località balneari stilata da Legambiente. Il merito va anche agli interventi realizzati dall'amministrazione comunale, volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento della vivibilità e al risanamento e alla tutela dell'ambiente.

Un importante segnale della buona qualità delle acque, è dato dalla crescita del corallo, che nel mare della zona avviene appena a 25 metri.

Mario Di

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	2004	2005	2006
	Frequenza % campioni inquinati	Frequenza % campioni inquinati	Frequenza % campioni inquinati
001 PESCIA ROMANA	0	0	0
006 BAR TONINO	0	0	0
007 BAR GABBIANO	0	0	0
008 LE MORELLE	0	0	0
009 IL TORRACCIO	0	0	0
282 AMICI DEL CAMPING	0	0	0
382 FOCE FOSSO CHIARONE	0	0	10
383 COSTA SELVAGGIA	0	0	0
384 FOSSO DEL TAFONE	50	50	25
385 FIUME FIORA	70	70	70
390 TOMBOLO FOCE VECCHIA	0	0	0
IL TOMBOLO	0	0	0

Tabella 5.2.1: Indicatore della qualità delle acque di balneazione.

### 5.2.2. La qualità dei suoli

Il territorio comunale non ospita discariche, siti industriali dimessi, o altri suoli inquinati ad eccezione di un sito in località Serpentaro, localizzato su terreni privati ma non messo in sicurezza, ne caratterizzato e bonificato dai suoi proprietari, che impegna l'Amministrazione Comunale ad intervenire per evitare che la sorgente di inquinamento provochi danni ambientali più consistenti. La sorgente di inquinamento consiste in oltre 1500 t di pneumatici esausti, imballati ed interrati in un fondo agricolo, per la cui rimozione l'Amministrazione Comunale, limitatamente alle risorse disponibili, è già intervenuta con un'azione che ha riguardato circa 300 t di pneumatici.. Nel 2005, l'Amministrazione Comunale ha inserito la bonifica del sito nel suo programma ambientale ponendo la scadenza al Dicembre 2008 (Tabella 5.2.1). Questo obiettivo è in via di conseguimento

QUALITA' DEL SUOLO	TARGET	AZIONE	SCADENZA	INDICATORE	RESPONSABILE
	Bonifica Sito in località Serpentaro	Progettazione e richiesta di finanziamento	DIC 2006	mc pneumatici esausti smaltiti	Settore LLPP
		Messa in sicurezza e caratterizzazione dell'area	DIC 2007		
		Bonifica del suolo	DIC 2008		

Tabella 5.2.1: Programma ambientale inerente il bilancio ambientale



nei tempi previsti poichè l'Amministrazione Comunale ha già ottenuto dalla Regione Lazio un finanziamento destinato alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica del sito inquinato.

### 5.2.3. Qualità dell'aria

La presenza sul territorio comunale del maggior impianto termoelettrico italiano ha focalizzato l'interesse della popolazione e dell'Amministrazione Comunale sulla qualità dell'aria sin dalla seconda metà degli anni '90, quando la centrale è entrata in produzione. Conseguentemente, diversi studi finalizzati a controllare la presenza di microinquinanti nell'ambiente e l'esposizione della popolazione hanno affiancato negli anni il sistema di monitoraggio degli inquinanti convenzionali operante nell'area. Tutti gli studi hanno evidenziato concentrazioni di metalli e composti organici volatili nell'ambiente tipici di aree rurali, e sottolineato la non rilevanza sanitaria dell'esposizione umana. In ogni caso, l'Amministrazione

INDICATORE	2004	2005	2006(*)
frequenza % auto AC età<3anni	10%	10%	23%
km pista ciclabile	3,8	3,8	3,8
n. rotonde agli incroci	3	3	4
Km per trasporto pubblico Montalto paese - Montalto Marina – Pescia Romana	197790	195337	127013

Tabella 5.3.2.1 : Indicatori di prevenzione dell'inquinamento atmosferico.  
(\*) Da 1/1/2006 al 30/08/06

Comunale previene l'inquinamento atmosferico dell'area incentivando l'uso del mezzo pubblico, facilitando lo scorrimento del traffico, rinnovando periodicamente il proprio parco auto; e lo controlla, registrando le emissioni della Centrale termoelettrica e monitorando la concentrazione degli inquinanti a livello del suolo. La tabella 5.3.2.1 riporta gli indicatori di prevenzione dell'inquinamento atmosferico evidenziando il significativo ammodernamento del parco auto comunale, la realizzazione di nuove strutture per facilitare lo scorrimento del traffico e l'incremento dei chilometri del servizio di trasporto pubblico recentemente attuati dall'Amministrazione Comunale.

Le emissioni atmosferiche, della centrale termoelettrica, desunte dalle dichiarazioni ambientali o gentilmente comunicate dal sistema di gestione ambientale dell'impianto, (figura 5.3.2.1), mostrano a partire dal 2000 una costante riduzione degli ossidi di azoto ed un andamento altalenante del biossido di zolfo e delle polveri, inquinanti più direttamente legati all'uso di olio combustibile. Fa eccezione il primo trimestre 2006 nel quale tutte le emissioni risultano significativamente più alte a causa del temporaneo (gennaio-aprile) raddoppio delle emissioni autorizzate della Centrale, imposto dal Decreto Legge n. 19 del 25 gennaio 2006 Misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale. In questo contesto, il Sistema di Gestione Ambientale dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Sistema di Gestione Ambientale dell'impianto termoelet-



trico A. Volta, ha rilevato e pubblicato settimanalmente sul sito internet del Comune, le concentrazioni al suolo dei macroinquinanti rilevate nelle stazioni di monitoraggio site sul territorio comunale. Tali concentrazioni, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente non hanno mostrato significative variazioni in nessuna delle stazioni di monitoraggio.

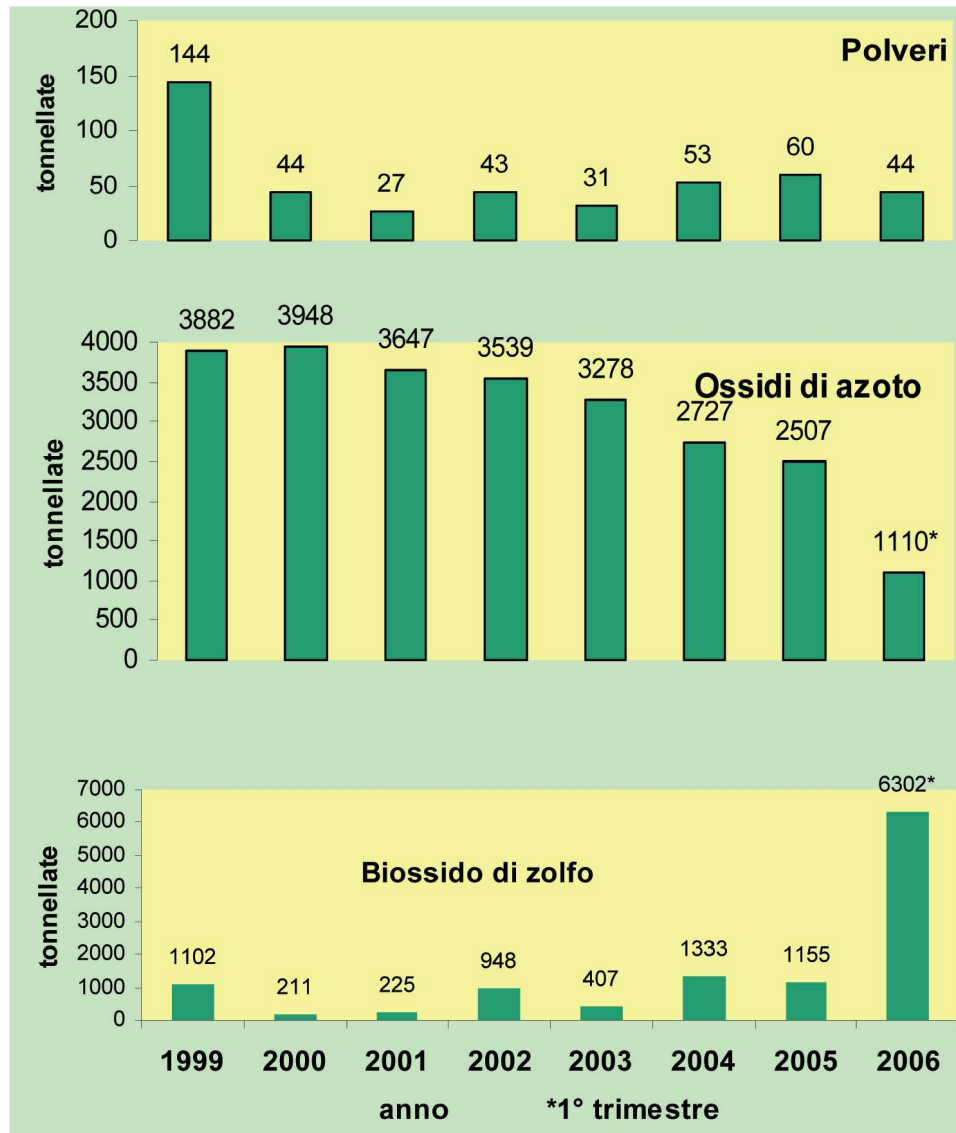


Figura 5.2.3.1: Emissioni dei principali inquinanti dalla centrale termoelettrica (fonte: Dichiarazioni Ambientale Impianto termoelettrico A. Volta )

La figura 5.2.3.2 mostra la casualità delle variazioni delle concentrazioni degli ossidi di azoto, del biossido di zolfo e delle polveri sottili rilevate nella stazione di monitoraggio sita nell'abitato cittadino tra il febbraio e l'Aprile 2005 e 2006. Il Comune di Montalto di Castro ospita tre stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria: due appartenenti alla rete ENEL, site in località Vulci e Campo Scala, ed una riconducibile all'Amministrazione Comunale localizzata nell'abitato di



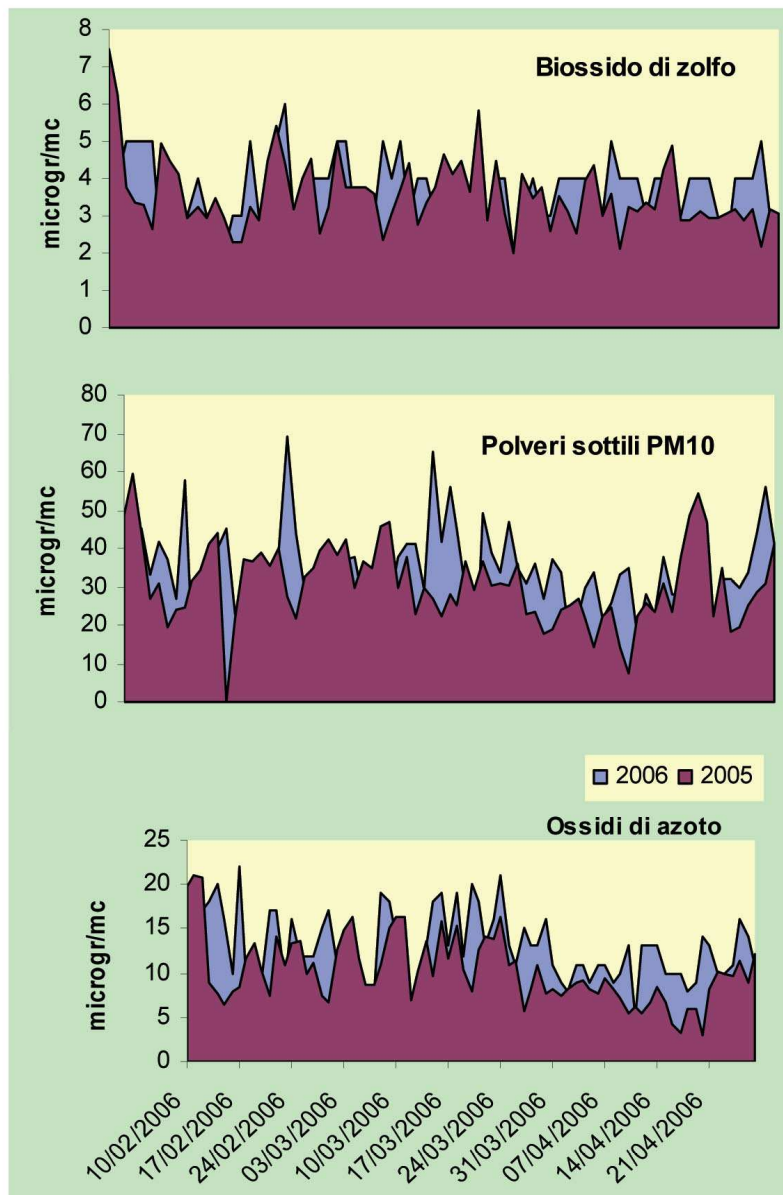


Figura 5.2.3.2: Comparazione delle concentrazioni medie giornaliere al suolo di macroinquinanti nel periodo 10 febbraio - 27 Aprile degli anni 2005 e 2006

Montalto di Castro, in Piazza della Fontanella. Le stazioni di monitoraggio appartenenti alla rete ENEL rilevano ossidi di azoto, ossidi di zolfo, materiale particolare totale e, limitatamente a quella localizzata a Campo Scala, ozono. La stazione di monitoraggio sita a Montalto di Castro rileva ossidi di azoto e di zolfo, polveri fini (PM10) e, a partire dall'anno 2005, ozono.

La dichiarazione ambientale 2005 della centrale termoelettrica Alessandro Volta, utilizzando le rilevazioni dei macroinquinanti fornite dalle sue stazioni di monitoraggio negli anni compresi tra il 1996 ed il 2004 evidenzia che:

*Mario Di*

07/02/2007

- il 98° percentile delle medie orarie del biossido di azoto varia tra gli 11-20  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  ed i 16-24  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  nelle postazioni di Vulci e Campo Scala rispettivamente;
- il 98° percentile delle medie giornaliere del biossido di zolfo varia tra i 4-10  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  ed i 2-11  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  e la mediana invernale delle medie giornaliere variano tra 0,1 e 3,3  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  nelle postazioni di Vulci e Campo Scala rispettivamente;
- la media annuale delle polveri sospese varia tra i 18-56  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  ed i 18-59  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  nelle postazioni di Vulci e Campo Scala rispettivamente.

I parametri rilevati dalla stazione di monitoraggio gestita dall'Amministrazione Comunale, attraverso la soc. Bilab S.r.l. di Civitavecchia, confermano sostanzialmente questa immagine evidenziando che:

- le concentrazioni degli ossidi di azoto mostrano tra il 2002 ed il 2005 medie annuali intorno ai 6  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  con massimi orari nel triennio rispettivamente uguali a 48, 71, 67 e 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .
- le concentrazioni del biossido di zolfo fanno registrare per gli anni 2002-2005 un trend discendente sia delle medie annuali, che variano tra 1,3 e 2,5  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , sia dei valori massimi orari che nei tre anni considerati sono rispettivamente pari a 53, 25 ed 8  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ;
- le concentrazioni del PM10, rilevate nel periodo 1/1/2002 - 7/6/2003 esclusivamente una volta al giorno, mostrano medie di 10 e 20  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per il primo anno ed il secondo semestre rispettivamente. A partire dallo 8/6/2003, in cui la frequenza delle rilevazioni è aumentata ad una ogni due ore, le medie risultano pari a 16, 30 e 33  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per il secondo semestre 2003, il 2004 ed il 2005 rispettivamente;
- la concentrazione dell'ozono, rilevata soltanto a partire dal 2005 evidenzia una media annuale di 77  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

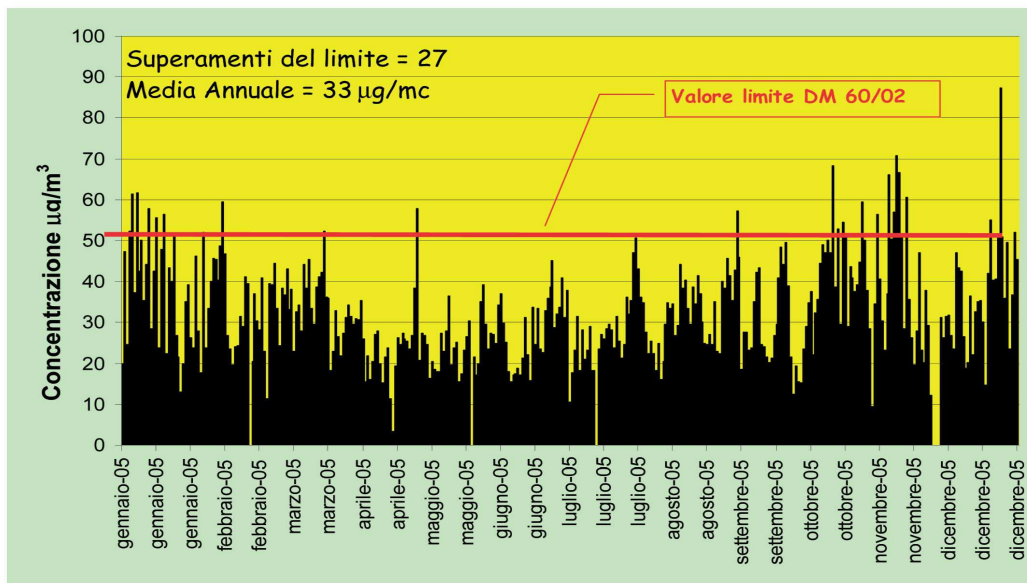


Figura 5.2.2: Concentrazioni giornaliere del materiale particolato fine (PM10) nell'anno 2005.

Queste rilevazioni, comparate con i limiti di protezione della salute umana suggeriti dal Decreto Ministeriale n. 60 del 2 aprile 2002 (DM 60/02) per biossido di

*Mario Di*

zolfo, ossidi di azoto e particelle, e dal Decreto Legislativo n. 183 del 21 maggio 2004 (D.Lgs. 184/04) per l'ozono, evidenziano che:

- le concentrazioni degli ossidi di azoto sono sempre minori di quelle medie annuali limite per la protezione della salute umana e della vegetazione rispettivamente stabilite in 40 e 30  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Analoga osservazione vale per le concentrazioni massime orarie che risultano abbondantemente minori dei 200  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  stabiliti per la protezione della salute umana;
- le concentrazioni del biossido di zolfo sono significativamente minori di quelle limite di protezione della salute e degli ecosistemi stabilite nel massimo orario di 350  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , nella media giornaliera di 125  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , e nella media della stagione invernale di 20  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ;
- le concentrazioni medie annuali del PM10 sono sempre minori di 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , stabilito come limite per la protezione della salute umana, anche se nel 2003, 2004 e 2005, sono stati rispettivamente registrati 2, 18 e 27 giorni in cui la concentrazione media giornaliera del contaminante ha superato i 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Sebbene il DM 60/02 consenta, per la protezione della salute umana, il superamento della concentrazione giornaliera di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per meno di 35 volte l'anno, l'Amministrazione ha analizzato l'andamento temporale delle concentrazioni medie giornaliere (figura 5.2.2) evidenziando come i superamenti del limite si concentrino nei mesi autunnali ed invernali nei quali, alle usuali sorgenti di emissione, si aggiungono gli impianti di riscaldamento domestico e prevalgono le condizioni meteorologiche che sfavoriscono la dispersione degli inquinanti atmosferici.
- la concentrazione annuale di ozono risulta significativamente minore di quella bersaglio, finalizzata ad evitare effetti a lungo termine per la salute umana, e stabilita in 120  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  dal D.Lgs. 184/04. Nell'anno 2005 sono però stati registrati, 6 giorni in cui il valore bersaglio è stato superato, ed un giorno in cui è stata superata anche la soglia di allarme di 240  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , oltre la quale non è escluso un rischio sanitario per esposizioni a breve termine. Anche in questo caso, pur consentendo il D.Lgs. 184/04

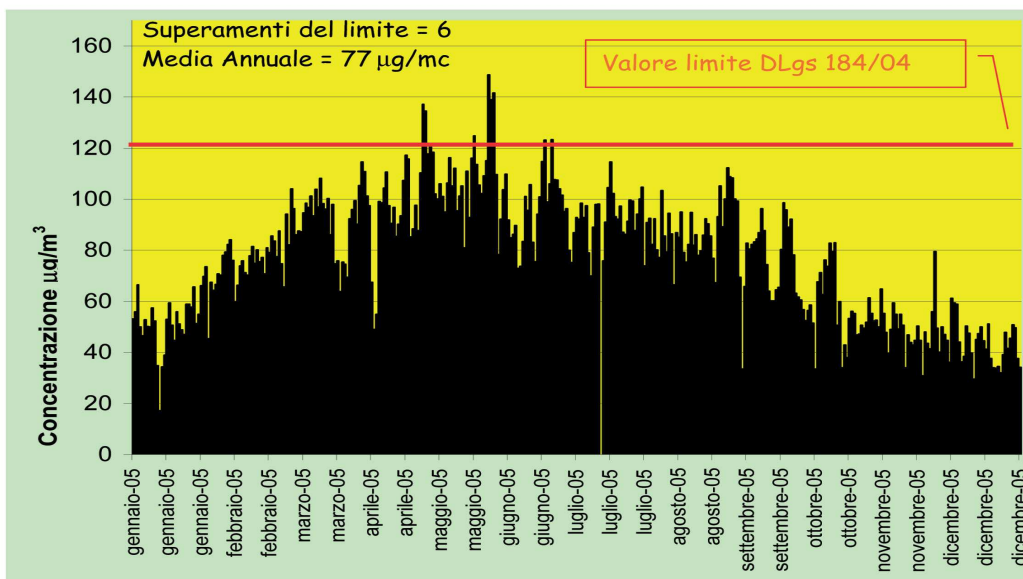


Figura 5.2.3: Concentrazioni media 8 ore dell'ozono nell'anno 2005.

Mario Di



sino a 25 superamenti/anno del valore bersaglio, l'Amministrazione ha analizzato il trend temporale (figura 5.2.3) ed evidenziato che i superamenti del valore bersaglio si concentrano nei mesi compresi tra maggio e luglio in cui significativo è l'apporto della radiazione solare.

Sebbene la qualità dell'aria rispetti integralmente le normative di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, le origini dell'inquinamento appaiono più legate alla natura ubiquitaria degli inquinanti che a specifiche emissioni locali, e nessuna specifica competenza in materia di inquinamento atmosferico sia attribuita all'Amministrazione Comunale, le concentrazioni in aria del PM10 e dell'ozono necessitano di essere cautelativamente poste sotto controllo. A tal fine l'Amministrazione manterrà attivo il sistema di monitoraggio già operante ed interverrà sulla mobilità al fine di ridurre le emissioni dirette di particolato fine e quella dei composti organici volatili, precursori sia del materiale particolato che dell'ozono.

#### 5.2.4. Campi elettromagnetici

Il territorio comunale, evidenziato da un cerchio nero nella mappa della Provincia di Viterbo di figura 5.2.4.1, solcato da una linea ferroviaria e da numerosi elettrodotti ad altissima ed alta tensione, è tra i comuni della provincia di Viterbo con maggior fre-

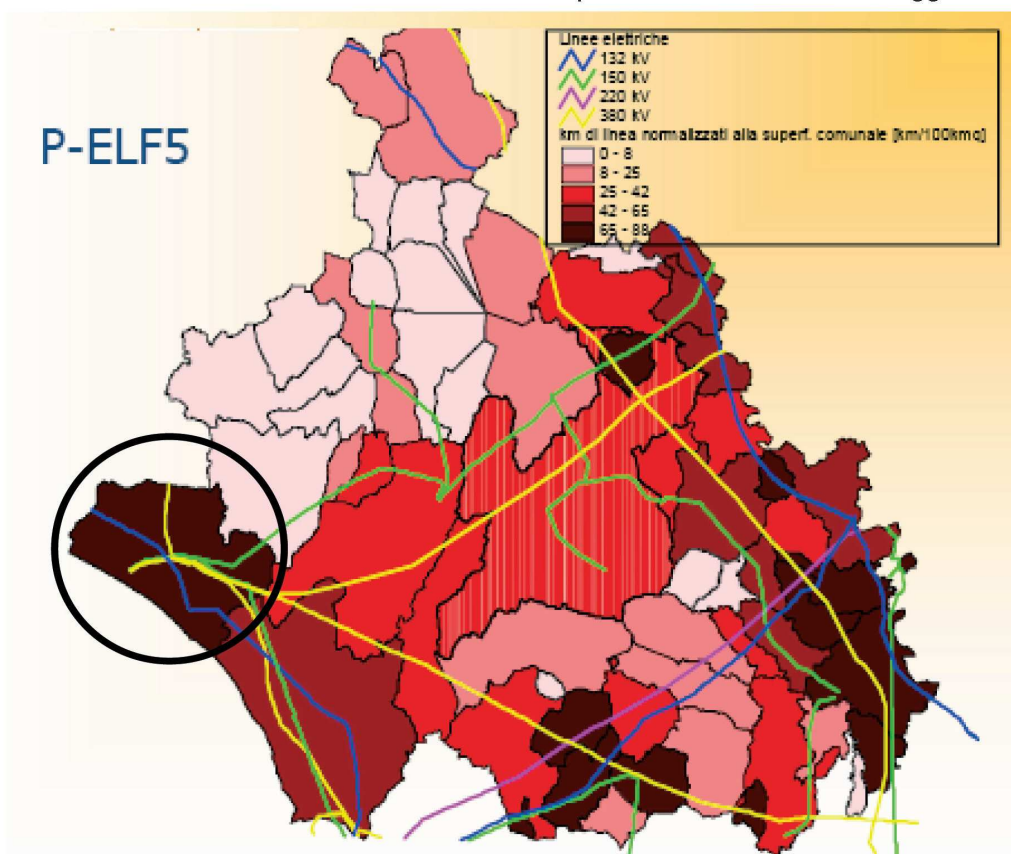


Figura 5.2.4.1: Mappa degli elettrodotti della provincia di Viterbo - Fonte: Amministrazione Provinciale Assessorato Ambiente.

Mario Di



quenza di linee elettriche per abitante. Detti elettrodotti attraversano aree agricole dove non sono presenti individui per lunghi periodi di tempo, ad eccezione della sottostazione elettrica di campo Scala e della località Campomorto dove sono presenti alcune abitazioni in prossimità della rete. Assumendo come indicatore di eventua-

<b>Società</b>	<b>Località</b>	<b>Residenti d &lt; 300 m</b>
OMNITEL	Infernetto	0
	Campomorto	460
TIM	Aia della Stazione	83
	Arcipretura	55
	Mandriane	0
WIND	Marina di Montalto	40
	Strada della Macchia	19
RFI	Stazione FS	46
TIM	Memoria	40
OMNITEL		
WIND		

Tabella 5.2.4.1 Distribuzione delle stazioni radio base sul territorio comunale

li problematiche sanitarie la residenza ad una distanza dall'elettrodotto minore di 150 m, che conservativamente garantisce esposizioni inferiori al limite epidemiologico al quale si ritiene possibile l'insorgenza di effetti avversi, si osservano complessivamente 103 individui residenti, per il 55% in prossimità di linee a 380 KV, e per la restante parte in prossimità di linee elettriche a 132 KV (linea ferroviaria).

Il territorio comunale ospita anche 9 stazioni radio base per telefonia mobile, 3 delle quali concentrate in località Memoria, installate a distanze maggiori di 300 m da scuole, centri sportivi ed altri luoghi sensibili o che ospitano per lunghi periodi bambini. I residenti nel comune che vivono a meno di 300 m da dette stazioni sono complessivamente 733, il 60% dei quali abitano in località Campomorto.

#### 5.2.5. La tutela della biodiversità

Il pSIC IT6010018 Litorale a NW delle foci del fiume Fiora, che ricade in parte nella tenuta Guglielmi ed in parte in aree demaniali, è un elemento strategico

<b>BIODIVERSITA'</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Protezione dell'habitat di rettili ed altri invertebrati	Pulizia delle pozze di acqua dolce retrodunali nel SIC IT6010018	DIC 2007	N:A:	Settore LLPP

Tabella 5.2.2: Programma ambientale inerente la tutela della biodiversità



della rete natura a livello comunale in quanto, insieme all'area di Vulci, unica forma di tutela della biodiversità. Il sito risulta di particolare importanza poiché ospitando ambienti umidi retrodunari d'acqua dolce e relitti di lagune costiere con acque salmastre fornisce aree di sosta ed aree trofiche usate dalle specie ornitiche migratrici durante le fasi di migrazione. Tale sistema di ambienti umidi puntiformi è anche un habitat naturale per alcune specie di rettili ed anfibi ormai

GESTIONE DELLE RISORSE	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		<p>Inquinamento atmosferico</p> <p>Consumo di risorse</p>	<p>PROCEDURA : sorveglianza e misurazione</p>	ISTRUZIONE OPERATIVA monitoraggio degli acquisti comunali
PROCEDURA monitoraggio consumi carburanti parco auto	registro monitoraggio trasporto parco auto			
ISTRUZIONE OPERATIVA monitoraggio consumi biblioteca	registro consumi bombole gas			
	registro consumi energia elettrica			
	registro consumi metano da rete			
ISTRUZIONE OPERATIVA attività di monitoraggio consumi settore servizi sociali, sport, turismo e tempo libero	registro manifestazioni ricreative, culturali,			
	registro consumi energia elettrica			
PROCEDURA attività di monitoraggio dei consumi degli edifici comunali	registro monitoraggio metano da rete			
	registro consumi acqua			
	registro consumi energia elettrica			
		registro monitoraggio metano da rete		

Tabella 5.3.1: Schema gestione ambientale del consumo di risorse

in calo numerico. Le pozze di acqua dolce stanno subendo un fenomeno di saturazione con materiali naturali di accumulo che mettono in discussione la sopravvivenza delle citate specie di rettili ed anfibi. L'Amministrazione ha inserito nel proprio programma ambientale un intervento finalizzato al recupero delle pozze ed alla tutela delle specie che in esse vivono.

### 5.3. La gestione delle risorse

Il Comune di Montalto di Castro identifica l'uso razionale delle risorse come uno dei punti focali della sua politica ambientale e per questo motivo identifica i consumi di materiali ed energia come aspetti ambientali mediamente significativi, e pertanto da sottoporre ad azioni di sorveglianza e controllo (Tabella 5.3.1).

La figura 5.3.1. mostra la distribuzione dei consumi energetici dell'Amministrazione Comunale evidenziando che una loro significativa riduzione non può ignorare la gestione dell'illuminazione pubblica e degli edifici comunali



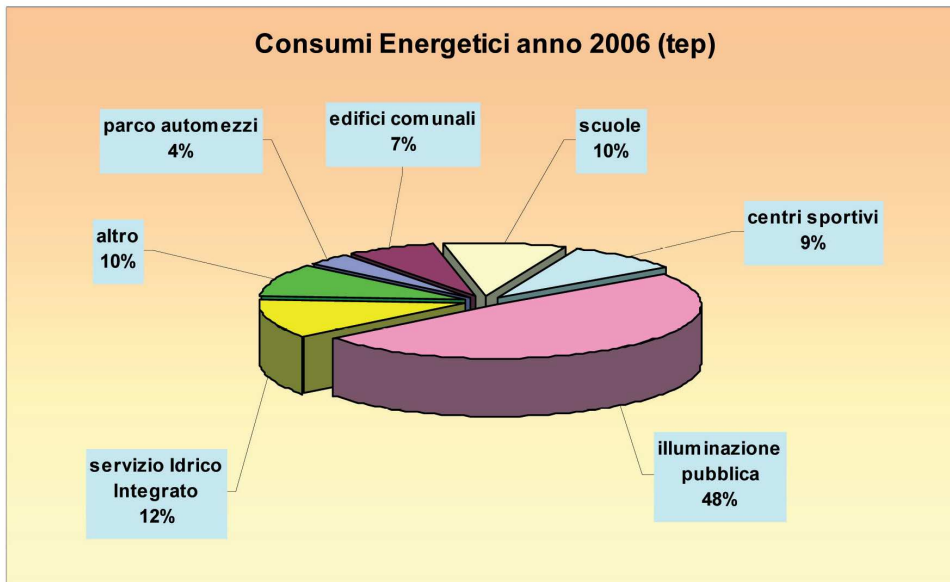


Figura 5.3.1: Distribuzione dei consumi energetici dell'Amministrazione Comunale dal 1 Gennaio al 30 Ottobre 2006

La possibilità, da parte degli enti pubblici, di poter orientare le loro politiche di acquisto nei confronti di prodotti che si distinguono per l'elevato grado di rispetto ambientale (provato o da apposite certificazioni o da prestazioni ambientali documentate), oltre che essere in taluni casi un preciso obbligo di legge, è sicuramente un interessante ed efficace leva per orientare il mercato verso la produzione di questa tipologia di prodotti.

In questo scenario, le politiche di Green Public Procurement (GPP), rappresentano un passo fondamentale del processo di qualificazione ambientale di qualsiasi ente pubblico.

Nel corso dell'anno 2006 l'amministrazione ha predisposto uno studio al fine di valutare la fattibilità dell'introduzione del GPP. Lo studio ha previsto il monitoraggio su tutti gli acquisti comunali riguardanti i seguenti settori :

- " Arredi
- " Materiale per manutenzione strade
- " Materiale per manutenzione del verde
- " Materiale per la manutenzione della pubblica illuminazione
- " Materiale per le pulizie e servizi igienici
- " Cancelleria.

L'analisi dei dati registrati nei primi mesi nove mesi dell'anno 2006 evidenzia che oltre il 30 % delle spese riguardano materiale cartaceo, la cui componente riciclata è pari al 23% è specificata in tabella 5.3.2. Appare pertanto necessario incrementare l'acquisto di materiali riciclati da parte dell'Amministrazione, questo impegno è stato formalizzato nel programma ambientale 2007 (tabella 5.3.3).

TIPOLOGIA DI MATERIALE	PEZZI	COSTO DEL MATERIALE
carta per fotocopie	1435	4.412,50
materiale cartaceo vario		21.972,21
carta plotter	10	400,00
Rotolo per calcolatrice	60	31,00
blocco notes	20	9,00
quadrati in cartoncino	300	48,00
<b>MATERIALE NON RICICLATO</b>		<b>26.872,71</b>
carta igienica	108	555,00
asciugamani	216	527,10
blocchi buono pasto	3200	7.020,00
buste	31.500	
copertine	13.100	
blocchi per appunti	15	
<b>MATERIALE RICICLATO</b>		<b>8.102,10</b>

*Tabella n. 5.3.2 Distribuzione degli acquisti di materiale cartaceo  
Gennaio - Settembre 2006*





<b>GESTIONE DEGLI ACQUISTI VERDI</b>	<b>TARGET</b>	<b>AZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
	Incremento del 10% gli acquisti verdi	fare studio sulla carta riciclata per manifesti e pubblicazioni, anagrafe, polizia locale	MAR 2007	%acquisti verdi	Settore turismo Anagrafe Polizia locale
		predisporre linee guida per l'introduzione del GPP in tutti settori dell' amministrazione	GIU 2007		SGA e Segreteria e affari generali

Tabella n. 5.3.3 Programma ambientale inerente la gestione degli acquisti verdi.

#### **5.4. La partecipazione del pubblico ai processi decisionali**

La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è uno degli elementi principali della politica ambientale approvata dal Consiglio Comunale e trova riscontro sia nella struttura del Sistema di Gestione Ambientale sia nell'enfasi che l'Amministrazione pone nella gestione delle comunicazioni (Tabella 5.4.1).

In particolare:

il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'Amministrazione prevede l'esistenza di un forum sociale, presieduto dal sindaco, composto dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, da un membro dell'opposizione politica in Consiglio comunale e dai rappresentanti Medici di Base, Cooperative Agricole, UPAV, Confesercenti, Associazioni Culturali e di Volontariato, Protezione Civile, Ristoratori Locali, Stabilimenti Balneari, CGIL e CISL (Tabella 3.1.2) al quale è affidato il compito di intervenire sui principali temi ambientali connessi all'attività dell'Amministrazione svolgendo un'importante attività consultiva;

è operativa nell'Amministrazione comunale una procedura che impone al sindaco di consultare il forum sociale prima del rilascio di pareri dell'Amministrazione Comunale inerenti impianti industriali o opere civili soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale o che ricadono nel campo di applicazione della normativa Seveso sui rischi di incidenti rilevanti connessi con alcune sostanze pericolose;

l'Amministrazione è impegnata, in conformità con il regolamento CE 761/2001:

" ad assicurare la comunicazione interna tra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione;

" a ricevere, documentare e rispondere alle richieste pertinenti provenienti dai cittadini;

" a promuovere la formazione, l'informazione e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali di rilievo ambientale.

A tal fine sono operative procedure di gestione delle comunicazioni che impongono all'Amministrazione di rispondere entro 60 giorni a tutti i cittadini che pon-



gano questioni ambientali inerenti le attività dell'Amministrazione. Coloro che in forma anonima porranno quesiti ambientali ritenuti importanti e di valenza generale riceveranno ugualmente una risposta tramite pubblicazione sul sito internet del Comune.

Il sito del comune di Montalto di Castro contiene uno spazio dedicato al Sistema di gestione ambientale nel quale è possibile trovare documentazione ed altre informazioni inerenti la gestione ambientale.

<b>PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
	<b>PROCEDURA</b> Realizzazione di impianti ed opere civili sul territorio	<b>verbali forum dei cittadini</b>
	<b>PROCEDURA</b> Gestione delle comunicazioni sga	<b>REGISTRO COMUNICAZIONI INTERNE</b>
		<b>REGISTRO COMUNICAZIONI ESTERNE</b>
		<b>MODULO DI COMUNICAZIONE INTERNE</b>
<b>Delibera di Giunta n. 38 del 12/02/2004</b> <b>Sistema di gestione Ambientale – Provvedimenti- Approvazione del Regolamento del Forum</b> <b>Delibera di giunta n. 33 del 05/02/2004</b> <b>Strutturazione del SGA</b>		

Tabella 5.4.1: Schema di gestione ambientale dei rapporti con il pubblico

La tabella 5.4.2 offre un quadro delle attività con cui l'Amministrazione ha in questi anni promosso la formazione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini alle decisioni riguardanti l'ambiente.



RAPPORTO CON I CITTADINI			2004	2005	2006 (*)
			Formazione	iniziative culturali, ricreative, ecc.	n. iniziative/anno
Coinvolgimento Scuole	studenti/anno coinvolti in iniziative	70		200	200
Informazione	Iniziative ambientali associazioni, società scientifiche, ecc.	progetti/anno approvati-finanziati	1 1	2 1	1 1
	Convegni ed altre manifestazioni organizzate dall'AC	eventi/anno	0	1	2
	Campagne informative	eventi/anno	1	2	1
Partecipazione	Segnalazioni dal pubblico	comunicazioni esterne ricevute/anno			30
	Risposte dell'Amministrazione	frequenza risposte %			30%

Tabella 5.4.2 : Iniziative per il coinvolgimento dei cittadini; (\*) dal 1/1/2006 al 30/08/06





# CERTIFICATO

Nr 50 100 6446

Si attesta che / This is to certify that

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI  
THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

**COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

PIAZZA G. MATTEOTTI 11/13

I-01014 MONTALTO DI CASTRO (VT)

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA  
HAS BEEN FOUND TO CONFORM TO THE REQUIREMENTS OF  
**UNI EN ISO 14001:2004**

Questo certificato è valido per il seguente campo di applicazione  
This certificate is valid for the following product or service range

**Amministrazione Comunale di Montalto di Castro relativamente a:**  
Pianificazione territoriale e delle attività produttive, gestione servizio idrico integrato, gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, gestione e manutenzione opere pubbliche di competenza comunale, gestione del territorio e interventi di recupero ambientale, approvvigionamenti e affidamento servizi, polizia municipale, gestione del demanio marittimo (EA 36)

**Montalto di Castro town administration related to the following services:** Territorial and productive activities planning; management of integrated water services, management of urban waste collection service, management and maintenance of township building work, management of territory and environmental restoration works, procurement and contracting, county police, management of maritime government property (EA 36)

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-09

Data/date  
2007-01-07

Per l'Organismo di Certificazione  
For the Certification Body  
TÜV Italia S.r.l.

  
**Alessio Galiazzo**  
Technical Responsible



"La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica a 12 mesi e al riesame completo del sistema di gestione aziendale con periodicità triennale"

"The validity of the present certificate depends on the annual surveillance every 12 months and on the complete review of company's management system after three-years."



07/02/2007



## Le località della Guida Blu 2006 di Legambiente

### Risultato della ricerca

Ricerca eseguita per Regione: **Lazio**

Record trovati: 12 | pagina 1 di 1

---

#### 84.6 (84,8) - **Ventotene** (Latina)



**Spiagge consigliate:** Cala Nave (LT)

---

#### 81.2 (81,5) - **Ponza** (Latina)



**Spiagge consigliate:** Cala del Porto (Isola di Palamarola) (LT), Chiaia di Luna (LT)

---

#### 80.4 (78,7) - **Montalto di Castro** (Viterbo)



**Spiagge consigliate:** Spiagge delle Murelle (VT), Spiaggia delle Graticciate (VT)

---

#### 79.3 (84,5) - **Sperlonga** (Latina)



**Spiagge consigliate:** Spiaggia dell'Angolo (LT)

---

#### 78.3 (77,9) - **Gaeta** (Latina)



---

#### 76.6 (77,4) - **Sabaudia** (Latina)



## CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il TÜV Italia srl gruppo TÜV SÜddeutschland, numero di accreditamento I-V-0009, ha verificato il sito:

**Comune di Montalto di Castro**

dell'organizzazione

**Comune di Montalto di Castro**

**Palazzo Municipale - P.za G. Matteotti 11 – 01014 Montalto di Castro (VT)**

per quanto riguarda il rispetto di tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 761/2001 e attesta la conformità della analisi ambientale iniziale (se eseguita), del sistema di gestione ambientale, della verifiche ispettive interne all'azienda ed i loro risultati e della dichiarazione ambientale ai requisiti del regolamento.

Non sono presenti elementi di irregolarità rispetto a leggi vigenti.

I dati e le informazioni della dichiarazione ambientale del **Comune di Montalto di Castro** rispecchiano in modo affidabile, credibile ed esatto tutte le attività dell'organizzazione.

Milano, il 07/02/2007

Verificatore ambientale



Dott. Marco Chiesa

Comitato di Approvazione TÜV Italia srl



Ing. Andrea Vivi - Direttore di Certificazione

La Dichiarazione Ambientale della organizzazione **Comune di Montalto di Castro** è valida fino alla data 07/02/2010, data prevista per la stesura della Dichiarazione di rinnovo.

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per maggiori informazioni sul SGA e sulla Dichiarazione Ambientale è possibile contattare:

Dott. Ciccotti Aurora - Assistente SGA

Telefono 0766 870129

e-mail: [sga@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:sga@comune.montaltodicastro.vt.it)

Sito internet: [www.comune.montaltodicastro.vt.it](http://www.comune.montaltodicastro.vt.it)

**Codice EA : 36 Codice NACE : 75.1**

*La stesura della presente dichiarazione è stata possibile grazie al fondamentale contributo del personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Montalto di Castro.*

*Si ringraziano inoltre per la collaborazione : Amministrazione Provinciale di Viterbo, Arpa Lazio, Lanzi Orfeo di Lanzi Dante e C. s.n.c., Mastarna S.p.A., Montalto ambiente S.p.A., SPAL S.r.l., Soc. Cooperativa Agricola Maremma Etrusca, ditta Pallotti Vincenzo, Enel S.p.A., Edilvulci srl*



07/02/2007